

**R**RENCO GROUP<sub>spa</sub>





*società per azioni*

*con sede legale in Viale Venezia 53, 61121 – Pesaro (PS)*

*capitale sociale pari ad Euro 9.012.500 i.v.*

*codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Pesaro e Urbino 13250670158*

*R.E.A. PS - 193317*

## **DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

**alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati**

**«Renco Group S.p.A. 4,75% 2017-2023»**

**sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT  
operato da Borsa Italiana**

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ  
APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI  
AMMISSIONE**

## INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	4
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE .....	6
3.	FATTORI DI RISCHIO.....	7
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE.....	23
5.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	30
6.	STRUTTURA DEL GRUPPO.....	31
7.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	37
8.	DATI PREVISIONALI E PIANO STRATEGICO 2017-2023.....	40
9.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI.....	46
10.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ .....	62
11.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	63
12.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	70
	ALLEGATO I Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa certificazione.....	71
	ALLEGATO II Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa certificazione.....	72

## 1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

\*\*\*

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cerved**” indica Cerved Rating Agency S.p.A., con sede legale in Via S. Vigilio n.1, 20142 - Milano, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08445940961, n. REA MI-2026783.

“**Data di Emissione**” indica il 23 novembre 2017.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO operato da Borsa Italiana.

“**Emittente**” o “**Società**” indica Renco Group S.p.A., con sede legale in Viale Venezia, n. 53, 61121 (PS), capitale sociale pari ad Euro 9.012.500 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Pesaro e Urbino 13250670158, R.E.A. PS - 193317.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l'esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Gruppo**” indica l'Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

“**Investitori Professionali**” indica gli investitori professionali rientranti nella definizione di clienti professionali di cui all'articolo 26, comma 1, lettera (d) del Regolamento Intermediari adottato con delibera CONSOB n. 16190/2007.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Obbligazioni**” indica n. 350 (trecentocinquanta) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall'Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 35.000.000 (trentacinquemilioni).

“**Prestito Obbligazionario**” indica il prestito costituito dalle Obbligazioni per un importo nominale complessivo pari ad Euro 35.000.000 (trentacinquemilioni) denominato «Renco Group S.p.A. 4,75% 2017 - 2023» emesso dall'Emittente.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali.

“**Società Rilevante**” indica Renco S.p.A., con sede legale in Via Bruxelles 3/A, 20097 - San Donato Milanese (MI), codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n. 13273270150, REA MI - 1632656.

**“Valore Nominale”** indica, alla Data di Emissione, il valore nominale unitario di ciascuna delle n. 350 (trecentocinquanta) Obbligazioni pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

## **2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE**

### **2.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Renco Group S.p.A., con sede legale in Viale Venezia 53, 61121 - Pesaro, in qualità di emittente delle Obbligazioni.

### **2.2 Dichiarazione di Responsabilità**

Renco Group S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

\*\*\*

### 3. FATTORI DI RISCHIO

*L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle altre società del Gruppo, al settore di attività in cui operano nonché ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.*

*I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.*

#### 3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

##### 3.1.1 Rischi connessi alla natura di holding dell'Emittente

Data la natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, i risultati economici e la redditività dell'Emittente dipendono in massima parte dalla realizzazione e distribuzione dei dividendi da parte delle altre società del Gruppo e quindi, in ultima istanza, riflettono l'andamento economico e le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi di queste ultime.

Eventuali risultati negativi registrati dalle altre società del Gruppo potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stesso.

##### 3.1.2 Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente, a causa dei mancati flussi di cassa derivanti dallo svolgimento da parte delle altre società del Gruppo della propria ordinaria attività d'impresa (ivi incluse le attività svolte in relazione alle commesse pluriennali che potrebbero causare sfasature temporali tra l'assorbimento e la generazione di cassa), non sia in grado di corrispondere gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

##### 3.1.3 Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo

Il Gruppo reperisce risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine oltre che tramite i flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi. In aggiunta, a partire dal 2015, il Gruppo ha avviato una politica di diversificazione del *funding*, nell'ambito della quale la Società ha emesso un prestito obbligazionario (come meglio descritto al successivo paragrafo 4.11).

Al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta del Gruppo è pari ad Euro 32.633 migliaia, vs Euro 60.539 migliaia del 31 dicembre 2015.

Con riferimento alla Società Rilevante, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 14.492 migliaia, vs Euro 16.667 migliaia del 31 dicembre 2015.

Descrizione (€ migliaia)	31/12/16	31/12/15	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	60.216	41.360	18.856
Denaro ed altri valori in cassa	434	249	185
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	6.831	110	6.721
<b>Disp. Liquide e titoli dell'Att. Circolante</b>	<b>67.482</b>	<b>41.719</b>	<b>25.763</b>
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	24.978	36.394	-11.416
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	367	9	358
<b>Debiti Finanziari a breve termine</b>	<b>25.345</b>	<b>36.403</b>	<b>-11.058</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta di Breve periodo</b>	<b>42.137</b>	<b>5.316</b>	<b>36.821</b>
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	7.524	8.216	-692
Altri crediti non commerciali	5.518	5.343	175
<b>Totale Attività di Medio / Lungo Termine</b>	<b>13.043</b>	<b>13.559</b>	<b>-516</b>
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)	10.000	10.000	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	76.852	68.400	8.451
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)	961	1.013	-52
<b>Totale Passività di Medio / Lungo Termine</b>	<b>87.813</b>	<b>79.414</b>	<b>8.399</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta a Medio Lungo Termine</b>	<b>-74.770</b>	<b>-65.855</b>	<b>-8.915</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>-32.633</b>	<b>-60.539</b>	<b>27.906</b>

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Società	Banca	Tipo	Erogato	Residuo 2016	Rimborsi						
					2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Renco SpA	MPS	Chiro.	7.200	2.555	854	854	854	0	0	0	0
Renco Group	MPS	Bond 2015	10.000	10.000	0	0	0	10.000	0	0	0
Renco SpA	MPS	Chiro.	10.000	9.858	588	2.353	2.353	2.353	2.353	0	0
Renco SpA	UBI	Chiro.	4.000	2.279	806	832	641	0	0	0	0
Renco SpA	Valconca	Chiro.	6.000	1.216	1.216	0	0	0	0	0	0
Renco SpA	BAC	Chiro.	14.640	13.970	2.758	2.870	3.013	3.163	2.166	0	0
Renco SpA	Intesa	Chiro.	25.000	25.000	4.805	4.901	4.998	5.097	5.199	0	0
Res. Viserba	B. Marche	Ipotecario	260	100	56	44	0	0	0	0	0
Res. Viserba	Intesa	Ipotecario	8.500	8.500	740	740	740	740	740	740	740
JG	UBI	Ipotecario	2.000	1.445	186	196	207	218	229	241	168
JG	UBI	Ipotecario	2.000	1.445	186	196	207	218	229	241	168
<b>Totale debito</b>				<b>76.368</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Rimborsi</b>				<b>0</b>	<b>12.196</b>	<b>12.985</b>	<b>13.013</b>	<b>21.789</b>	<b>10.916</b>	<b>1.223</b>	<b>1.076</b>
<b>Residuo</b>				<b>0</b>	<b>64.173</b>	<b>51.187</b>	<b>38.175</b>	<b>16.386</b>	<b>5.470</b>	<b>4.248</b>	<b>3.172</b>

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro le società del Gruppo possano negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito

nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell’Emittente e delle altre società del Gruppo e limitarne la capacità di crescita.

### 3.1.4 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31 dicembre 2016 l’indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo è pari ad Euro 113.158 migliaia, di cui finanziamenti per Euro 66.368 migliaia, prestito obbligazionario per Euro 10.000 migliaia, debiti verso altri finanziatori per Euro 1.327 migliaia e linee a revoca per Euro 35.463 migliaia.

Analizzando i tassi di interesse applicati a tale indebitamento, il Gruppo presenta una prevalenza di indebitamento a tasso variabile.

Il rischio di tasso d’interesse fa riferimento ai possibili effetti sul conto economico che potrebbero derivare da eventuali oscillazioni dei tassi d’interesse sui finanziamenti del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una politica di gestione di tale rischio con l’obiettivo di ottenere una struttura dell’indebitamento equamente bilanciata in modo, da un lato, di ridurre l’ammontare dei debiti finanziari rappresentati dai finanziamenti a tasso variabile e, dall’altro, di contenere al contempo il costo della provvista.

A fronte dei finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2016 operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS) con controparti finanziarie di primario *standing* per complessivi Euro 46.390 migliaia di nozionale (come specificato nella tabella sottostante). Tali strumenti derivati permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse trasformando tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Mediante le operazioni di IRS e in virtù della trasformazione di tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso, al 31 dicembre 2016, a livello di Gruppo, il 60% dell’indebitamento lordo a medio lungo termine verso terzi per finanziamenti risulta pertanto a tasso fisso, mentre il 40% a tasso variabile.

L’esposizione a tale percentuale di indebitamento del Gruppo a tasso variabile rappresenta pertanto il principale elemento di rischio in caso di aumento dei tassi di interesse di mercato.

Gruppo Renco – Contratti di copertura rischio tasso di interesse						
Descrizione (€ migliaia)	Fair Value 31/12/15	Fair Value 31/12/16	Var. a CE (netto eff. fiscale)	Var. a PN	Natura	Nozionale
Interest Rate Swap	-219	-361		-108	Derivato di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse	25.000
IRS Plane Vanilla	-89	-83		4	Derivato di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse	1.445
IRS Plane Vanilla	-89	-83		4	Derivato di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse	1.445
Interest Rate Swap		-38		-29	Derivato di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse	8.500
CAP		54	-4		Derivato di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse	10.000
<b>Totale</b>	<b>-396</b>	<b>-511</b>	<b>-4</b>	<b>-128</b>		<b>46.390</b>

Non è possibile assicurare che le politiche di gestione del rischio di andamento dei tassi di interesse intraprese dalle società del Gruppo siano sufficienti a porre il Gruppo al riparo da possibili sfavorevoli variazioni dei tassi, che potrebbero sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e dell’Emittente.

### 3.1.5 Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto al Tenge Kazako, al Dram Armeno, al Rublo e allo USD. Il rischio di valuta deriva dalle operazioni commerciali future, dalle attività e passività iscritte in bilancio. La politica stabilita dalla direzione prevede che il Gruppo gestisca la propria esposizione al rischio valutario utilizzando contratti di copertura della posizione netta in valuta con vendite a termine. L'approccio è quello di coprire i flussi di cassa attesi nella principale valuta di regolamento delle attività del Gruppo e cioè l'Euro. Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati utilizzati strumenti derivati per la copertura del rischio cambio.

Il Gruppo, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, ha contabilizzato utili su cambi per complessivi Euro 2.698 migliaia.

Essi derivano principalmente da utili su cambi non realizzati su cambi da valutazione, conseguente all'adeguamento al cambio di fine anno delle partite in valuta, e in parte da utili su cambi realizzati. Il Gruppo attua una politica di copertura del rischio da variazione dei cambi nei casi in cui le esposizioni in valuta relative alle transazioni commerciali siano di importo significativo e in valuta locale (Tenge Kazako, Dram Armeno, Rublo, Metical Mozambicano); ciò implica che le transazioni commerciali di ammontare poco significativo e in valuta locale siano esposte alla volatilità del rischio cambio, ancorché le possibili differenze cambio risultanti dall'applicazione della predetta strategia, non siano di ammontare apprezzabile.

Nonostante la politica di copertura adottata dal Gruppo, poiché la strategia di crescita del Gruppo stesso prevede uno sviluppo prevalentemente in aree aventi valuta diversa dall'Euro, ciò potrebbe incrementare gli effetti derivanti dalle oscillazioni sui tassi di cambio. Pertanto, non si può escludere che variazioni negative dei tassi di cambio potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### 3.1.6 Rischi connessi agli affidamenti bancari

L'indebitamento bancario del Gruppo al 31 dicembre 2016 era pari ad Euro 101.830 migliaia mentre al 31 dicembre 2015 era pari ad Euro 104.794 migliaia.

#### Gruppo Renco – Ripartizione temporale dell'indebitamento bancario

Descrizione (€ migliaia)	31/12/16	31/12/15
Debiti vs/banche (entro 12m)	-24.978	-36.394
Debiti vs/banche (oltre 12m)	-76.852	-68.400
<b>Indebitamento bancario</b>	<b>-101.830</b>	<b>-104.794</b>

In particolare, l'indebitamento bancario della Società Rilevante al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015, ammontava rispettivamente ad Euro 90.346 migliaia ed Euro 88.924 migliaia.

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento stipulati dalle società del Gruppo, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora l'Emittente o le altre società del Gruppo fossero inadempienti nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettassero i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operassero tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti. Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente e le altre società del Gruppo potrebbero dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo.

Alla data del Documento di Ammissione tutte le previsioni indicano il pieno rispetto dei parametri indicati.

### 3.1.7 Rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie

L'ammontare complessivo delle fidejussioni rilasciate dal Gruppo al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 129.358 migliaia; di seguito il dettaglio delle fidejussioni:

- J Euro 116.411 migliaia, garanzie emesse da Renco S.p.A. a favore di clienti, a fronte degli impegni assunti dalle società del Gruppo per la corretta realizzazione delle commesse acquisite. La voce è formata da *performance bond*, per Euro 61.699 migliaia, *advance payment bond*, per Euro 50.692 migliaia, *bid bond*, per Euro 3.083 migliaia e da altre garanzie, per Euro 937 migliaia;
- J Euro 12.947 migliaia sono relative alla fidejussione assicurativa rilasciata da Residence Viserba S.r.l. a favore del Comune di Rimini a garanzia della realizzazione e successiva cessione gratuita al medesimo delle opere di urbanizzazione relative all'area di Viserba.

Qualora i creditori delle società del Gruppo dovessero escutere le fidejussioni attualmente in essere, non è possibile escludere che possano verificarsi ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo.

### 3.1.8 Rischi connessi alle precedenti emissioni obbligazionarie

L'Emittente in data 13 agosto 2015 ha emesso un prestito obbligazionario (il "**Prestito 2015**") ammesso a quotazione sul Segmento ExtraMOT PRO, per un importo nominale complessivo di Euro 10.000.000, denominato «*Renco Group S.p.A. 5% 2015 - 2020*» e costituito da n. 100 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 100.000 (le "**Obbligazioni 2015**") sottoscritto da investitori professionali (gli "**Obbligazionisti 2015**") – per maggiori informazioni in merito al Prestito 2015 si rimanda al sito internet della Società [http://www.renco.it/media/Files/59\\_56\\_renco\\_group\\_-\\_documento\\_di\\_ammissione.pdf](http://www.renco.it/media/Files/59_56_renco_group_-_documento_di_ammissione.pdf). Il Prestito 2015 contiene clausole standard per questa tipologia di operazioni di mercato, relative ad impegni dell'Emittente quali *covenant* finanziari (quali ad esempio, il rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'EBITDA ovvero tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto – si specifica che la posizione finanziaria netta usata ai fini del calcolo dei *covenant* si discosta da quella indicata nel paragrafo 3.1.3 e riportata all'interno della relazione sulla gestione, in quanto calcolata al netto dei crediti finanziari e degli altri crediti non commerciali) e non, la cui violazione potrebbe comportare il verificarsi di un evento rilevante ai sensi dello stesso regolamento del Prestito 2015. Al verificarsi di tale evento rilevante e comunque previa delibera di rimborso anticipato, gli Obbligazionisti 2015 avranno la facoltà di richiedere all'Emittente il rimborso anticipato delle Obbligazioni 2015. Qualora l'Emittente dovesse violare uno degli impegni assunti ai sensi del Prestito 2015, ovvero si dovesse verificare uno degli eventi elencati quali eventi rilevanti ai sensi dello stesso regolamento l'Emittente potrebbe essere tenuta a rimborsare, prima della relativa data di scadenza, l'intero ammontare agli Obbligazionisti 2015, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

### 3.1.9 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, l'Emittente e le altre società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedimenti civili, giuslavoristici, di natura fiscale e tributaria tali da generare effetti sfavorevoli sulla situazione economica e finanziaria della relativa società interessata.

Benché alla data del presente Documento di Ammissione l'Emittente e le altre società del Gruppo non siano parte di alcun procedimento rilevante di natura civile, giuslavoristica, fiscale e tributaria che possa generare effetti sfavorevoli sulla situazione economica e

finanziaria della relativa società interessata, qualora in futuro l'Emittente e/o le altre società del Gruppo divengano parte di procedimenti rilevanti per i quali non siano effettuati appositi accantonamenti o per i quali il fondo rischi non risulti sufficientemente capiente, e tali procedimenti abbiano un esito negativo per l'Emittente e/o le società del Gruppo, potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

### 3.1.10 Rischi connessi alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano Industriale 2017 – 2023

In data 16 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il piano industriale 2017 - 2023 (il "**Piano Industriale**") che fissa le linee strategiche e gli obiettivi di crescita del Gruppo per i prossimi anni.

Il Piano Industriale è basato su assunzioni di carattere generale di scenario tra le quali si segnalano, a titolo esemplificativo l'andamento di variabili macroeconomiche e la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento dello stesso. Le assunzioni del Piano Industriale hanno principalmente carattere soggettivo e si basano su valutazioni effettuate dal management in relazione a eventi futuri e incerti. Qualora una o più delle assunzioni sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche in seguito ad eventi non prevedibili e/o quantificabili, le previsioni riportate nel Piano Industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi di tali eventualità potrebbe avere effetti negativi sull'attività di investimento del Gruppo e sullo sviluppo delle future società partecipate dallo stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

### 3.1.11 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

All'interno del Gruppo sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di primaria clientela che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

La tabella di seguito riportata sintetizza sia gli scambi commerciali sia quelli finanziari con le entità correlate relativi all'esercizio 2016, suddivise per categoria.

Gruppo Renco – Scambi commerciali e finanziari							
Società (€ migliaia)	Ricavi	Costi	Proventi/(Oneri) finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Colgate	21.068	19.441	667	18.075	1.850	14.354	2.644
Darin Construction	19.737	16.641		107		10.783	2.644
Velofirma	272	8	667	16.080	0,563	927	
Real Estate Management	123	3		176	10	2.644	
Renco Nigeria	935			1.626			
Tolfa Care Srl				38			
Renco Qatar		2.789		48	1.840		
<b>Altre entità correlate</b>	<b>195</b>	<b>932</b>		<b>789</b>			
Isco Srl		932		501			
Società	195			288			
<b>Totale</b>	<b>21.263</b>	<b>20.373</b>	<b>667</b>	<b>18.864</b>	<b>1.850</b>	<b>14.354</b>	<b>2.644</b>

Alla data del Documento di Ammissione i rapporti con parti correlate, a giudizio del management dell'Emittente, prevedono condizioni economiche in linea con quelle di mercato. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con terze parti, le stesse avrebbero negoziato e stipulato contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità.

Qualora le parti correlate dovessero risultare inadempienti per ciò che concerne l'incasso dei crediti da parte delle società del Gruppo, non si può escludere che potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

### 3.1.12 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Lo sviluppo e il successo dell'Emittente e del Gruppo dipendono in maniera significativa dalla presenza di un *management* qualificato, che, a giudizio dell'Emittente, ha contribuito e contribuisce in maniera determinante allo sviluppo della sua attività. Il successo dell'Emittente dipende anche dalla capacità del management di attuare una gestione efficace delle attività e delle singole aree di *business*.

In particolare, il Gruppo dipende in larga misura dal Dott. Giovanni Rubini, che ricopre la carica di Amministratore Delegato di Renco S.p.A. e che svolge quindi un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo, contribuendo in maniera rilevante al suo sviluppo.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo abbia posto in essere una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra il *management* e il Gruppo resta un fattore critico di successo per il Gruppo stesso.

Pertanto, non si può escludere che qualora l'Amministratore Delegato cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto e il Gruppo non fosse in grado di sostituirlo tempestivamente, ciò possa avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### 3.1.13 Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che il Gruppo utilizza nella realizzazione della propria strategia industriale

Nello svolgimento della propria attività le società del Gruppo si rivolgono a terzi per la fornitura di prodotti e di servizi. Considerata la diversificazione del business del Gruppo, le principali forniture relative ai settori in cui il Gruppo opera sono legate principalmente a materiali per edilizia, in relazione alla divisione "Infrastrutture", e ad impianti e macchinari specifici per la produzione di energia e per lo sviluppo di impianti per l'estrazione, il trasporto, lo stoccaggio del petrolio e del gas, in relazione alla divisione "Impianti Industriali".

Alcune di tali forniture sono soggette alla volatilità del prezzo della relativa materia prima che conseguentemente potrebbe aumentare l'incidenza del costo della stessa per la relativa società del Gruppo; in particolare, con riferimento alla Società Rilevante, si segnala che la stessa potrebbe essere soggetta alla volatilità del prezzo delle materie prime necessarie per la realizzazione degli interventi di natura edilizia ed impiantistica, in particolare ferro, del rame, del calcestruzzo.

Il portafoglio fornitori del Gruppo è particolarmente frammentato, avendo le società del Gruppo impostato delle politiche di approvvigionamento che permettono allo stesso la fungibilità dei fornitori.

Pur attuando le attività di cui sopra, non si può tuttavia escludere che un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle materie prime impiegate dalle società del Gruppo possa riflettersi negativamente sulla loro situazione economica patrimoniale e finanziaria nel caso in cui non fossero adottate ovvero nel caso in cui il settore di riferimento

non consentisse di adottare politiche opportune di trasferimento dei maggiori costi direttamente sui prezzi ai clienti.

#### 3.1.14 Rischi connessi alla perdita della qualifica di fornitore

Il Gruppo svolge la sua attività anche mediante la fornitura di beni e servizi nei confronti delle grandi *Oil Company* e nei confronti degli operatori e soggetti istituzionali internazionali. Tale qualifica è fondamentale per le società del Gruppo al fine di poter continuare ad essere inserite all'interno delle *vendor list* di tali clienti e di conseguenza continuare ad intrattenere con gli stessi rapporti di natura commerciale.

Pertanto, qualora le società del Gruppo, ed in particolare la Società Rilevante, dovessero perdere la loro qualifica di "fornitore" nei confronti dei principali clienti, non è possibile escludere che vi possano essere delle ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

#### 3.1.15 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. Le società del Gruppo sono pertanto esposte a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre le società del Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

#### 3.1.16 Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche) o a violazione del modello organizzativo dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente e la Società Rilevante hanno adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali e hanno nominato un organismo di vigilanza preposto alla vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo.

L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o la non osservanza di tali modelli da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente e/o la Società Rilevante potrebbero essere assoggettate a sanzioni.

Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente e/o della Società Rilevante fossero concretamente accertate, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si rileva altresì che le altre società del Gruppo aventi sede in Italia e come tali assoggettate alla legislazione italiana non hanno adottato alla data del presente Documento di Ammissione il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Pertanto le stesse potrebbero essere esposte al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive

dell'attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle stesse e del Gruppo.

### 3.1.17 Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito del Gruppo è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti dei propri clienti, di cui fanno parte principalmente le grandi *Oil Company* e importanti operatori e soggetti istituzionali internazionali.

Alla data del 31 dicembre 2016, il Gruppo non ha contenziosi in essere sui propri crediti.

In particolare la Società Rilevante aveva un monte crediti alla data del 31 dicembre 2016 pari ad Euro 21.410 migliaia.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Le società del Gruppo, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, hanno migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati.

Tuttavia, ove più clienti risultassero inadempienti nei confronti dell'Emittente o delle altre società Gruppo per importi superiori a quelli stanziati nel fondo svalutazioni crediti, ciò avrebbe ulteriori effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo.

### 3.1.18 Rischi connessi alla presenza internazionale del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha conseguito all'estero l'81% dei ricavi consolidati.

**Gruppo Renco – Ripartizione VdP per area geografica**

Area geografica	31/12/16		31/12/15		Variazione	
	€ migliaia	inc. %	€ migliaia	inc. %	€ migliaia	%
Italia	34.631	19%	22.553	10%	12.078	54%
Unione Europea	26.600	14%	25.648	11%	952	4%
Russia e Paesi ex URSS	56.051	30%	65.761	29%	-9.710	-15%
Africa	61.042	33%	102.107	44%	-41.065	-40%
Medio Oriente	1.966	1%	2.528	1%	-562	-22%
Altro	6.404	3%	10.962	5%	-4.559	-42%
<b>Totale</b>	<b>186.694</b>	<b>100%</b>	<b>229.559</b>	<b>100%</b>	<b>-42.865</b>	<b>-19%</b>

L'area "Russia e Paesi ex URSS" (ed in particolare il mercato Armeno e Kazako) e il mercato africano confermano anche per il 2016, in linea con l'esercizio 2015, il loro ruolo trainante per i ricavi del Gruppo.

La flessione rispetto alla produzione dell'esercizio 2015 del mercato Africano è dovuta alla conclusione nel corso del 2016 di alcune importanti commesse della "Divisione Impianti Industriali" (quali ad esempio, la commessa di Litchendjili, del Water-Treatment - clienti Saipem, Total).

Nell'ambito del perseguimento della strategia di espansione, il Gruppo ha investito e potrebbe ulteriormente investire in futuro anche in paesi caratterizzati da scarsa stabilità delle proprie istituzioni politiche e/o al centro di situazioni di tensione internazionale. Nonostante le società del Gruppo abbiano clienti di primario standing internazionale (con cui intrattengono rapporti anche all'interno di tali paesi), la suddetta strategia potrebbe esporre il Gruppo a vari rischi di natura macroeconomica, derivanti, a titolo esemplificativo da un default del relativo stato ovvero da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi di tali paesi o da eventi straordinari quali atti di terrorismo, disordini civili, restrizioni agli scambi commerciali con particolare riferimento ai prodotti del Gruppo, degli investimenti stranieri e/o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali, sanzioni, limitazione agli investimenti stranieri, nazionalizzazioni, tutela inadeguata dei diritti di proprietà intellettuale.

Qualora dovessero verificarsi gli eventi sopra descritti non si può escludere che i medesimi possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

### 3.1.19 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente o le altre società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente o delle altre società del Gruppo, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente, le altre società del Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente, le altre società del Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e delle altre società del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

### 3.1.20 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente ed il Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporre l'Emittente e il Gruppo stesso al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene siano state stipulate polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, il Gruppo o l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

### 3.1.21 Rischi connessi alle dichiarazioni previsionali e di preminenza

Il presente Documento di Ammissione contiene alcuni dati e dichiarazioni di carattere previsionale in merito agli obiettivi prefissati dal Gruppo ed alcune ipotesi inerenti l'evoluzione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo stesso. I dati e le dichiarazioni previsionali sui risultati attesi del Gruppo sono basati su stime e assunzioni concernenti eventi futuri o incerti il cui verificarsi potrebbe comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni formulate. Non è possibile garantire che quanto previsto e atteso si realizzi effettivamente. I risultati definitivi del Gruppo potrebbero, infatti, essere diversi da quelli ipotizzati a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori.

Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza riguardo l'attività del Gruppo ed il suo posizionamento sul mercato di riferimento. Non è possibile garantire che tali dichiarazioni possano trovare conferma anche in futuro.

### 3.1.22 Rischi connessi alla presenza di dati contabili gestionali

Nel presente Documento di Ammissione sono contenute informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate del Gruppo, relative al periodo chiuso al 30 giugno 2017, tratte da dati contabili gestionali non approvati e non assoggettati a verifica da parte della società di revisione o di altro soggetto. Pertanto, in merito a tali informazioni, non è possibile garantire la veridicità, la correttezza e l'accuratezza.

### 3.1.23 Rischi legati alle nuove acquisizioni, alle *partnerships* e alle *joint ventures*

Il Gruppo intende perseguire un obiettivo di crescita dimensionale anche attraverso l'ingresso in nuovi mercati, da realizzarsi per mezzo di acquisizioni, *partnerships* con soggetti terzi o *joint ventures*. Il successo del piano strategico attraverso future acquisizioni dipende dalla capacità dell'Emittente e delle altre società del Gruppo di identificare *target* di acquisizione idonei o partner strategici, dalla capacità di negoziare le transazioni a condizioni favorevoli, di ottenere le licenze e le autorizzazioni richieste, e, infine, completare tali acquisizioni e integrarle all'interno del Gruppo.

Tuttavia l'Emittente e le altre società del Gruppo, a seguito di tali acquisizioni e accordi di partenariato, potrebbero non essere in grado di generare ulteriori flussi di cassa e la crescita attesa. Le valutazioni e le ipotesi riguardanti gli obiettivi di acquisizione potrebbero rivelarsi inesatti, e sviluppi effettivi potrebbero differire significativamente dalle aspettative. Inoltre, l'Emittente e le altre società del Gruppo potrebbero non essere in grado di esercitare piena influenza sul *management* della *joint venture* o della *partnership* e sulle decisioni prese dagli stessi.

L'Emittente e le altre società del Gruppo inoltre potrebbero non essere in grado di integrare con successo le acquisizioni e tale integrazione potrebbe richiedere maggiori investimenti di quanto ci si attenda, e potrebbero incorrere in passività potenziali sconosciute o imprevedute rispetto ai clienti, dipendenti, fornitori, autorità di governo o altri soggetti.

Il processo di integrazione delle acquisizioni potrebbe anche risultare dannoso per il Gruppo, come conseguenza di imprevisti legali, normativi, contrattuali, difficoltà nel realizzare sinergie operative che permettano di mantenere la qualità dei servizi che storicamente l'Emittente e le altre società del Gruppo hanno realizzato.

## **3.2 Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano**

### 3.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Nei settori di attività in cui il Gruppo opera, lo stesso è tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti con riferimento all'autorizzazione e allo sviluppo degli impianti suddetti.

In particolare, l'attività svolta è sottoposta a normative nazionali ed internazionali. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), la loro messa in esercizio e la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio, all'inquinamento acustico). Tale regime incide, quindi, in maniera rilevante sulle attività del Gruppo.

Pertanto, qualora intervengano modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento che limitino o rendano più onerose o meno profittevoli le attività

svolte dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo, potrebbero esservi effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle stesse.

### 3.2.2 Rischi reputazionali e rischi connessi alla capacità di acquisire ulteriori progetti

La crescita del Gruppo e l'ottenimento di nuove commesse dipendono significativamente dalla capacità del Gruppo di mantenere e migliorare il proprio capitale reputazionale. A tal fine, una rilevanza particolare assume la capacità del Gruppo sia di completare la progettazione e la costruzione dei progetti secondo le specifiche del committente e in maniera efficiente dal punto di vista dei tempi e dei costi, sia di sfruttare la propria reputazione rispetto all'entrata in nuovi mercati o alla partecipazione a gare per l'ottenimento di nuove commesse.

Nel caso in cui il Gruppo venisse escluso dalla possibilità di partecipare a gare di appalto o commesse da parte di importanti e consolidati clienti, ciò potrebbe sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

### 3.2.3 Rischi connessi alle procedure di aggiudicazione delle commesse

La maggior parte delle commesse di interesse del Gruppo sono attribuite sulla base di bandi di gara. Conseguentemente, l'attività del Gruppo dipende largamente dalla sua capacità di aggiudicarsi le commesse in un ambito estremamente competitivo.

La complessità dei bandi di gara e la durata delle procedure di aggiudicazione nei settori in cui opera il Gruppo implicano la necessità per il Gruppo di impiegare significative risorse (in termini di ore lavoro e mezzi finanziari) nella fase preliminare di aggiudicazione delle commesse. In particolare, la preparazione delle offerte e dei budget per le commesse stesse può richiedere un significativo impiego di risorse manageriali e operative.

Molteplici fattori possono incidere sull'aggiudicazione delle commesse, ad esempio le condizioni di mercato, i finanziamenti della commessa, il prezzo delle materie prime, le condizioni ambientali e le politiche governative.

L'eventuale insuccesso all'esito della procedura di aggiudicazione potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, anche perché i costi legati alla partecipazione alla gara non potrebbero essere recuperati.

### 3.2.4 Rischi connessi alla errata stima dei costi per l'esecuzione delle commesse

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2016 relativi alle divisioni "Oil&Gas" e "Costruzioni" deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa. In particolare, il portafoglio lavori alla data del 31 dicembre 2016 con riferimento alle commesse in corso è pari a Euro 397 milioni.

Con riferimento alla Società Rilevante si segnala che quest'ultima incide sul valore della produzione del Gruppo nella misura del 63%.

Rispetto a tali contratti, i margini originariamente previsti dal Gruppo, sulla base della stima dei costi della commessa (in particolare, la stima dei prezzi delle materie prime, dei materiali di costruzione, della manodopera, dell'energia e dei costi per il subappalto) possono ridursi in conseguenza dell'incremento di tali costi nel corso della realizzazione della commessa o dell'insorgere di nuovi costi legati alla necessità di assicurare determinati standard qualitativi o legati al pagamento di penali contrattuali in relazione a ritardi nella consegna, oppure di ulteriori costi connessi al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione della commessa o di controversie con i consorziati, soci, subappaltatori e fornitori.

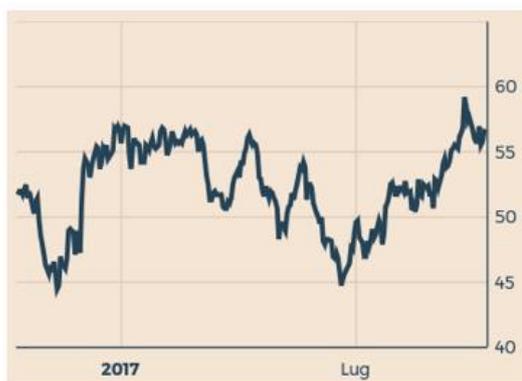
Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, potrebbero

verificarsi effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

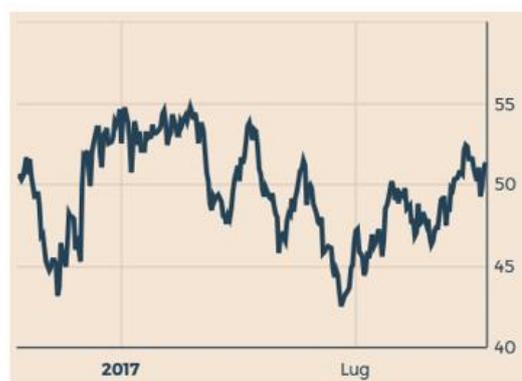
### 3.2.5 Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo del petrolio e del gas rispetto agli investimenti nei settori in cui opera il Gruppo

Nell'ultimo anno il prezzo del petrolio ha subito un aumento, come evidenziato nelle tabelle seguenti<sup>1</sup>:

Brent (valori in USD):



WTI (valori in USD):



La domanda per la maggior parte dei servizi forniti dal Gruppo dipende dagli investimenti nel settore dell'industria petrolifera e del gas.

Tali investimenti sono strettamente legati al prezzo del petrolio e del gas e qualora tali investimenti dovessero risultare non più economici ciò si tradurrebbe in una riduzione degli stessi, con conseguente calo della domanda per i servizi forniti dal Gruppo, il che potrebbe importare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo stesso. Allo stesso modo, un aumento o una diminuzione della domanda di petrolio e di gas, così come i miglioramenti tecnologici nei processi di estrazione, potrebbero influenzare l'andamento degli investimenti nei mercati in cui il Gruppo opera. Una tendenza negativa degli investimenti nei mercati in cui opera il Gruppo potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo stesso.

### 3.2.6 Rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare

Alla data del 31 dicembre 2016, i ricavi del Gruppo derivanti dall'attività di *asset management* sono pari a circa Euro 39.373 migliaia.

Dopo la pesante crisi del mercato immobiliare a livello internazionale, si sta assistendo ad una fase di stabilizzazione, ciò nonostante potrebbero verificarsi ancora delle ripercussioni sulla capacità dei conduttori di sostenere gli oneri di locazione ovvero potrebbe comportare un aumento della *vacancy* degli immobili. Il perdurare della crisi di mercato e le difficoltà di accesso al credito, in generale, potrebbero altresì rallentare o rendere più onerose le compravendite immobiliari ovvero le attività legate al rinnovo dei contratti di locazione facenti capo al Gruppo. Il contesto di debole ripresa del mercato immobiliare e le limitate prospettive di crescita dello stesso nel breve termine potrebbero rallentare la realizzazione del Piano Industriale ed avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo; inoltre il possibile mancato rinnovo delle locazioni attualmente in essere potrebbe impattare negativamente sui ricavi della divisione *Asset Management*.

### 3.2.7 Rischi connessi alle incertezze nella determinazione del valore del patrimonio immobiliare

<sup>1</sup> Nota: i valori riportati all'interno della tabella sono stati ripresi dal sito internet de "Il Sole 24 Ore" (<http://finanza-mercati.ilsole24ore.com/quotazione-petrolio-brent-wti/prezzo.phpda>).

L'eventuale manifestarsi di una nuova crisi economica, così come fattori negativi, anche di carattere geopolitico, che dovessero interessare gli immobili posseduti dal Gruppo, potrebbero indurre i valutatori a rivedere in senso peggiorativo le loro valutazioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

### 3.2.8 Rischi connessi alla mancata realizzazione dei progetti di sviluppo immobiliare del Gruppo

I progetti di sviluppo del Gruppo potrebbero richiedere investimenti significativi e, considerato il notevole lasso di tempo generalmente necessario per poter essere portati a termine, potrebbero diventare fonti di reddito soltanto a distanza di tempo. Inoltre, il Gruppo non esclude che in futuro potrebbe presentarsi la necessità di intervenire su altri immobili con progetti di risanamento e/o ristrutturazione che potrebbero implicare investimenti futuri sul portafoglio immobiliare attualmente non previsti e non prevedibili. Il Gruppo non è pertanto in grado di garantire che gli attuali o futuri progetti di sviluppo non avranno effetti negativi sul business, sui risultati operativi e sulla situazione finanziaria del Gruppo stesso.

### 3.2.9 Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un elevato grado competitività e dalla presenza di un elevato numero di società concorrenti nazionali e internazionali.

Nel caso in cui le società del Gruppo non fossero in grado di contrastare, facendo leva sulle proprie competenze, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

### 3.2.10 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore dell'*Oil&Gas* è caratterizzato da una continua evoluzione e un continuo sviluppo. Pertanto il Gruppo dovrà aggiornare le proprie tecnologie e effettuare attività di ricerca e sviluppo al fine di rendere più efficienti le proprie attività ed adeguarsi ai progressi tecnologici emergenti nel settore in cui opera.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili sul mercato nell'ambito delle varie fonti in cui opera, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate tecnologie ovvero vedere ridotta l'efficienza dei propri impianti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

### 3.2.11 Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività del Gruppo è soggetta alle diverse normative applicabili nei paesi in cui hanno sede le società del Gruppo in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Non può tuttavia essere escluso che il Gruppo possa incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

### 3.2.12 Rischi connessi alla congiuntura economica

L'attività del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia nei vari mercati in cui esso opera.

Il verificarsi di una crisi economica che colpisca il sistema bancario ed i mercati finanziari, simile a quella sviluppatasi con intensità diverse a partire dal 2007, nonché il conseguente

peggioramento delle condizioni macroeconomiche (contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale) potrebbero avere quale effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

A fronte di una potenziale nuova congiuntura economica negativa non è escluso che il Gruppo possa risentirne in maniera significativa.

### **3.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni**

#### **3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni**

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("*Rischio di tasso*");
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("*Rischio di liquidità*");
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente ("*Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente*"); e
- d) commissioni ed oneri ("*Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri*").

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

#### **3.3.2 Rischio di tasso**

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

#### **3.3.3 Rischi connessi ad un eventuale abbassamento del rating dell'Emittente**

Alla data del presente Documento di Ammissione il rating dell'Emittente, secondo Cerved, è pari a A3.1. Il rating è stato assegnato all'Emittente in data 24 luglio 2017 ed è pubblicato sul sito internet dell'Emittente a cui si rinvia per maggiori informazioni in merito.

La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi potrebbero, tra l'altro, essere influenzati anche dal rating assegnato all'Emittente. Pertanto, eventuali riduzioni del medesimo potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta e/o del

rifinanziamento dell'indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

#### 3.3.4 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

#### 3.3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo sottoscrittore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo sottoscrittore.

#### 3.3.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

(i) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

(ii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello degli Investitori Professionali, sottoscrittori del Prestito Obbligazionario; a tal proposito si evidenzia che: (i) il Gruppo Montepaschi è uno dei principali finanziatori del Gruppo Renco e ha prestato o potrebbe prestare servizi bancari, di *advisory* e di *investment banking* in via continuativa all'Emittente e/o alle società facenti parte del Gruppo Renco, nonché agli azionisti e/o alle società da essi controllate; (ii) MPS Capital Services, società appartenente al Gruppo Montepaschi, è *arranger* e collocatore del Prestito Obbligazionario e come tale ha sottoscritto con l'Emittente, rispettivamente in data 30 ottobre 2017 e 3 novembre 2017, due distinti mandati di *arrangement* e collocamento (i "Mandati"), in forza del quale ha assunto, inter alia, l'impegno a collocare le Obbligazioni presso Investitori Professionali. MPS Capital Services percepirà, in relazione ai ruoli assunti e per i servizi offerti sulla base dei Mandati, commissioni calcolate in percentuale sul controvalore delle Obbligazioni offerte e collocate; (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. agisce, nel contesto dell'emissione del Prestito Obbligazionario, in qualità di banca agente in relazione ai pagamenti sulle Obbligazioni ed ai rapporti con Monte Titoli.

\*\*\*

## 4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE

### 4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Renco Group S.p.A..

### 4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pesaro e Urbino al n. 13250670158.

### 4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Renco Group S.p.A. è stata costituita in data 24 ottobre 2000.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata mediante deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente.

### 4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Viale Venezia n. 53, 61121 – Pesaro.

### 4.5 Descrizione dell'Emittente

L'Emittente è la *holding* di controllo del Gruppo, la cui principale società operativa è la Società Rilevante. Il Gruppo è attivo a livello internazionale come *general contractor* nei settori dell'impiantistica industriale, dell'*Oil & Gas* e *Power Generation* e delle relative infrastrutture.

#### 4.5.1 Attività dell'Emittente

L'Emittente ha per oggetto lo svolgimento in via prevalente di attività di natura finanziaria ed in particolare l'assunzione di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi, il tutto da svolgersi non nei confronti del pubblico.

In particolare l'Emittente svolge, sempre non nei confronti del pubblico le attività di:

- concessione di garanzie e finanziamenti sotto qualsiasi forma;
- servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi, con conseguenti addebito ed accredito dei relativi oneri ed interessi;
- coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società consorziate e/o del gruppo di appartenenza.

#### 4.5.2 Attività del Gruppo

Le attività principali delle società del Gruppo comprendono “*progetti EPC*” per la realizzazione di impianti industriali nel settore *Oil & Gas* e *Power Generation*, servizi di consulenza, fornitura di servizi tecnici, fornitura di personale altamente qualificato, realizzazione di infrastrutture.

I principali clienti sono rappresentati dai principali *player* mondiali attivi nei settori *Oil & Gas* e *Power Generation* (per un maggior dettaglio si rimanda al successivo paragrafo 4.16), oltre a banche internazionali, ambasciate ed enti governativi.

In particolare, l'attività del Gruppo è articolata su quattro linee di *business*:

- **Divisione Impianti industriali (valore della produzione nel 2016 pari ad Euro 61 mln):**

E' legata principalmente ai settori *Oil & Gas* e *Power Generation*, realizza progetti EPC per primari operatori, offrendo una vasta gamma di servizi che vanno dagli studi di fattibilità al *project management*, all'installazione, realizzazione e *start-up* di impianti industriali.

La maggior parte dei progetti sono realizzati secondo la modalità “*chiavi in mano*” in Europa, Africa, Asia e Russia.

Nel settore Energia le attività principali sono la progettazione, ingegneria, costruzione e manutenzione globale di piccoli e medi impianti di produzione di energia elettrica e di impianti di compressione gas, pompaggio e trattamento acque. Nel settore petrolifero vanta una notevole esperienza nell'ambito degli impianti di trattamento e trasporto di olio e gas, attraverso l'espansione o *upgrade* di impianti già esistenti ovvero la costruzione di nuovi impianti chiavi in mano.

- **Divisione Infrastrutture (valore della produzione nel 2016 pari ad Euro 53 mln):**

Grazie all'esperienza acquisita nell'ingegneria legata ai settori *Energy* e *Oil & Gas*, il Gruppo è in grado di offrire servizi di progettazione, *design*, realizzazione, *start-up* e manutenzione di infrastrutture civili e industriali. La Divisione Infrastrutture opera prevalentemente nei paesi dell'Europa, dell'Europa dell'Est e dell'Africa e si avvale della collaborazione di alcune tra le più note imprese di progettazione architettonica italiane, nonché della consolidata esperienza internazionale del proprio *management*.

- **Divisione Servizi (valore della produzione nel 2016 pari ad Euro 33 mln):**

Effettua prestazioni di servizi professionali ad alto valore aggiunto per primari clienti *Oil & Gas*. I servizi offerti si suddividono in due categorie, a seconda che l'impianto sia già in funzione o ancora in costruzione. Nel primo caso, i servizi di *operation & maintenance* consistono nella gestione e manutenzione degli impianti. Invece, nel caso in cui l'impianto sia ancora in corso di realizzazione, i servizi riguardano la supervisione, la direzione lavori, il *commissioning* e lo *start-up* d'impianto nonché la formazione del personale.

- **Divisione Asset Management (valore della produzione nel 2016 pari ad Euro 39 mln):**

Il Gruppo detiene un patrimonio immobiliare di oltre 240.000 mq. A servizio di tale patrimonio, nel 2008 è stata creata la Divisione *Asset Management* come *spin-off* dell'attività di *construction*, che si occupa della gestione integrata di diverse tipologie di immobili, tra cui quelli a scopo ricettivo o direzionale, prevalentemente per clienti del mondo *Oil & Gas*, Banche Internazionali, Ambasciate ed Enti Governativi, cui vengono offerti *comfort* e servizi tipici del mondo “occidentale” in Paesi che non sempre offrono questo tipo di *standard*. La Divisione *Asset Management* gestisce, inoltre, gli immobili di proprietà del Gruppo che possono essere locati/utilizzati da clienti appartenenti a settori diversi (Turistici, Industriali, Civili).

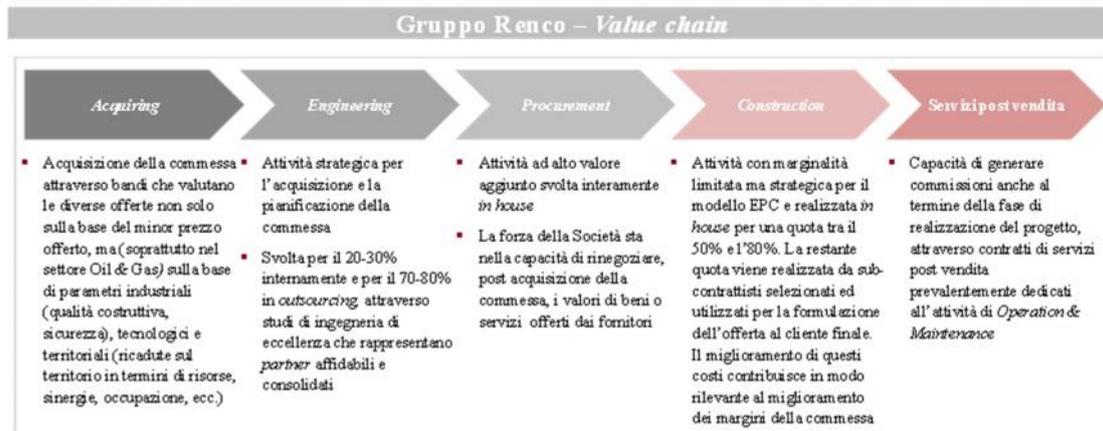
#### 4.5.3 Business Model

Nell'ambito del *core business*, il Gruppo adotta un modello EPC – *engineering, procurement* e *construction*, curando tutte le fasi della commessa, dalla progettazione, all'approvvigionamento, al trasporto ed alla logistica degli *items* necessari alla realizzazione dei progetti, alla gestione e realizzazione del progetto.

Inoltre, con l'accordo siglato con il governo armeno per la realizzazione del progetto relativo alla costruzione di una centrale in Yerevan, il Gruppo ha ampliato il proprio *business model* includendo, tra l'altro, la copertura tecnica e finanziaria per la realizzazione del progetto mediante l'individuazione di *partner* industriali, istituzionali e finanziari.

Il *know how* e l'esperienza acquisita nel corso degli anni nell'attività di progettazione e costruzione di opere di ingegneria consente al Gruppo di offrire sia ulteriori servizi connessi agli impianti industriali (Divisione Servizi), sia di sfruttare le relazioni consolidate con la clientela per realizzare e gestire altre tipologie di *asset*, quali immobili di natura ricettiva o

direzionale (Divisione Asset Management).



#### 4.5.4 Storia dell'Emittente e del Gruppo

- 1979: nasce Renco S.p.A., fondata da Rinaldo Gasparini, società che eroga servizi di progettazione e ingegneria nel settore Oil & Gas;
- 1979 – 2005: Renco S.p.A. diversifica le proprie attività al fine di rispondere al meglio alle necessità della clientela;
- 2000: nell'ambito di una riorganizzazione delle attività del Gruppo, è stata fondata la holding Renco Group, società non operativa, capogruppo del Gruppo Renco; si consolida il processo di internazionalizzazione;
- dal 2004: il Gruppo supera stabilmente un valore della produzione di Euro 100 milioni;
- 2013-2014: il Gruppo acquisisce nuovi importanti clienti Oil & Gas come Total, SN des Pétroles du Congo e TAP;
- 2015: Renco Group emette un *bond* da Euro 10 milioni;
- 2017: il Gruppo sottoscrive un *Framework Agreement* con il Governo della Repubblica di Armenia per la realizzazione di una centrale elettrica a ciclo combinato da 250MW a Yerevan.

#### 4.6 Figure chiave del Gruppo

Il Dott. Giovanni Rubini dal 2012 ricopre la carica di Amministratore Delegato della Renco S.p.A., precedentemente lo stesso ha svolto i seguenti incarichi:

- dal 2004 al 2012: Direttore Generale della Renco S.p.A.;
- dal 1996 al 2004: Direttore Generale del Comune di Pesaro;
- dal 1998 al 2004: Direttore della Società Consortile dell'Agenzia per l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione;
- dal 1992 al 1995: Amministratore Unico della società di consulenza Zenit S.r.l.;
- dal 1984 al 1992: impiegato presso la società cooperativa Sigla, con il ruolo di dirigente dal 1989.

Dal 2004 ad oggi il Dott. Rubini svolge anche il ruolo di Amministratore Delegato della società di Daedala S.r.l., avente sede legale in Pesaro, attiva nel campo della consulenza alla Pubblica Amministrazione e nella realizzazione di operazioni pubblico-private.

#### 4.7 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Per un' informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio e nel Bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2016 allegati al presente Documento di Ammissione.

#### **4.8 Collegio Sindacale e revisore esterno**

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti (per la cui composizione si rimanda al bilancio di esercizio), tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 5 luglio 2016 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2018, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi 2 bilanci relativi all'esercizio 2015 e 2016, solo le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) mentre le funzioni di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c., sono state svolte dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (la "**Società di Revisione**").

L'Assemblea dei soci dell'Emittente ha conferito, in data 5 luglio 2016, alla Società di Revisione, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente e del Gruppo per gli esercizi 2016 – 2018.

La Società di Revisione ha emesso la relazione di certificazione sul Bilancio relativo all'esercizio 2016 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

#### **4.9 Ammontare delle Obbligazioni**

Il Prestito sarà costituito da n. 350 (trecentocinquanta) obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 35.000.000 (trentacinquemilioni) denominato "Renco Group S.p.A. 4,75% 2017-2023" emesso dall'Emittente.

Al 31 dicembre 2016, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 9.012.500 e la riserve disponibili, a livello consolidato, risultavano pari ad Euro 136.660.364, mentre l'utile risultava pari ad Euro 10.460.300.

#### **4.10 Uso dei proventi**

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per finanziare esclusivamente le attività delle società del Gruppo ed in particolare le attività della Società Rilevante per lo sviluppo di nuovi progetti di investimento in linea con quanto previsto all'interno del Piano Industriale approvato dall'Emittente in data 16 ottobre 2017 e relativo al periodo 2017 – 2023 (per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo 8.3).

#### **4.11 Ulteriori emissioni**

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione.

In data 13 agosto 2015 l'Emittente ha emesso un primo prestito obbligazionario per complessivi Euro 10.000.000, quotato sul Segmento ExtraMOT PRO, con un tasso nominale annuo del 5% e con scadenza 13 agosto 2020. Il Prestito 2015 sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza. Per ulteriori informazioni in merito al Prestito 2015 si rinvia all'informativa completa, consultabile sul sito [www.renco.it](http://www.renco.it).

#### **4.12 Modello di governance dell'Emittente**

L'Emittente ha adottato un sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale", costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale.

Attualmente risulta in carica un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, il Presidente Sig. Giovanni Gasparini e i consiglieri Sig. Lorenzo Passeri e Sig. Frezzotti Giovanni.

Il Collegio Sindacale, come già indicato nel precedente paragrafo 4.7, è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti in carica sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2018.

L'Emittente con delibera dell'organo amministrativo del 10 ottobre 2016, ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e nominato l'organismo di vigilanza che, alla data del presente Documento di Ammissione, è composto dall'Avv. Piergiorgio Assuma sulla base di un modello monocratico coerente con la natura di *holding* dell'Emittente.

#### **4.13 Modello di governance della Società Rilevante**

La Società Rilevante è dotata di una sistema di gestione e controllo classico che prevede un Consiglio di Amministrazione ed un Collegio sindacale.

Lo statuto stabilisce che la gestione venga affidata ad un Amministratore Unico o ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di due ad un massimo di 5 membri, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Attualmente risulta in carica un Consiglio di Amministrazione composto da 5 rappresentanti, compreso l'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, quando non vi abbia già provveduto l'assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente ed, eventualmente, un Vice Presidente (ad oggi non eletto) ed uno o più consiglieri delegati. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, può delegare in tutto o in parte i propri poteri al Presidente, agli Amministratori Delegati, al Direttore Generale ed a singoli consiglieri. Attualmente risulta in carica un unico AD (Sig. Giovanni Rubini).

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

La Società Rilevante con delibera dell'organo amministrativo del 4 ottobre 2011, ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e nominato l'organismo di vigilanza che, alla data del presente Documento di Ammissione, è composto da tre membri ed in particolare:

- il Prof. Bruno Assuma
- l'Avv. Piergiorgio Assuma;
- l'Avv. Paolo Paganucci.

#### **4.14 Immobili del Gruppo**

Alla data del presente Documento di Ammissione, il Gruppo gestisce un patrimonio immobiliare di rilevante entità (oltre 240.000 mq), che è stato costruito nel tempo seguendo le Divisioni Impianti Industriali e Infrastrutture nei paesi in cui operano.

La parte immobiliare del Gruppo (la "Divisione *Asset Management*") è una divisione costituita da Renco S.p.A. nel 2008 come *spin off* della Divisione Infrastrutture e si occupa della gestione integrata degli asset immobiliari di proprietà del Gruppo.

A sua volta la Divisione *Asset Management* si articola in una *business unit* dedicata alla gestione dei Centri direzionali e commerciali, che sono a servizio prevalente di clienti di primario standing, quali società del mondo Oil & Gas, ambasciate, banche e istituzioni multinazionali; e una *business unit* dedicata all'Attività turistico – Alberghiera, che è costituita da strutture ricettive di fascia alta, situate tra Italia, Russia, Kazakistan, Armenia, Tanzania, Congo e Mozambico, che sono a servizio della clientela *business* e *luxury*.

Tuttora la divisione *Asset Management* rimane in parte strumentale alle altre Divisioni del Gruppo e rappresenta un punto di forza del Business Model del Gruppo Renco.

Alla data del 31 dicembre 2016, i ricavi generati dalla Divisione *Asset Management* ammontavano complessivo ad Euro 39 milioni.

Gruppo Renco – Dettaglio immobili

Denominazione	Paese	Città	Destinazione d'uso	Superficie mq/000
Hotel Yerevan	Armenia	Yerevan	Luxury Hotel	10,34
Aksai Residence	Kazakistan	Aksai	Business Hotel	7,51
Pushkin Hotel	Kazakistan	Uralsk	Business Hotel	3,29
Sputnik Hotel	Kazakistan	Baikonur	Business Hotel	7,97
Mecufi Beach Resort	Mozambico	Mecufi	Luxury Hotel	19,31
Hotel Mira	Russia	Sakhalin	Business Hotel	7,25
Gemma dell'Est	Tanzania	Nungwi	Luxury Hotel	29,84
Hotel Pointe Noire	Congo	Pointe-Noire	Business Hotel	11,64
River Place	Kazakistan	Atyrau	Business Hotel	24,22
Hotel Castri	Italia	Firenze	Luxury Hotel	4,37
Boulevard	Italia	Pesaro	Ufficio	0,96
Sede amm.tiva	Italia	Pesaro	Ufficio	0,94
Sede legale	Italia	San Donato Milanese	Ufficio	0,11
Ufficio qualità	Italia	Pesaro	Ufficio	0,11
Arai Building	Kazakistan	Almaty	Business Office	5,82
Palazzo storico	Kazakistan	Uralsk	Business Office	2,02
Presidential Plaza	Kazakistan	Astana	Business Office	31,26
Sary Arka Office	Kazakistan	Atyrau	Business Office	0,65
Ambasciata italiana	Armenia	Yerevan	Business Office / Residenziale	1,73
Piazza Grande	Armenia	Yerevan	Business Office / Residenziale	13,98
Palazzina	Congo	Pointe-Noire	Business Office / Residenziale	6,07
Park Palace	Kazakistan	Almaty	Business Office / Residenziale	15,88
Palazzina Pemba	Mozambico	Pemba	Ufficio / Residenziale	3,12
Base Aksai	Kazakistan	Aksai	Ufficio / Warehouse	3,37
Park Residence	Armenia	Yerevan	Residenziale	3,1
Palazzina Djeno	Congo	Djeno	Residenziale	2,14
Palazzina Hinos	Mozambico	Pemba	Residenziale	1,07
RSA Quinta Stella	Italia	Tolfa	RSA	5,78
Base Congo	Congo	Pointe-Noire	Warehouse	1,71
Base Djeno	Congo	Djeno	Warehouse	3,53
Base Almaty	Kazakistan	Almaty	Warehouse	4,76
Base Atyrau	Kazakistan	Atyrau	Warehouse	10,95
<b>Totale</b>				<b>244,80</b>

Nota: la tabella sopra riportata include anche gli immobili in costruzione per circa 30.000 mq. I centri direzionali e commerciali rappresentano circa 64.000 mq (valore della produzione pari a circa Euro 24 milioni), mentre le attività turistico-alberghiere si sviluppano su una superficie di 152.000 mq (valore della produzione pari a circa Euro 16 milioni).

#### 4.15 Rating attribuito all'Emittente

In data 24 luglio 2017, Cerved ha attribuito all'Emittente, un *rating* pari a A3.1, che costituisce un riferimento da *Investment Grade* nella scala di rischio Cerved, che valuta Renco Group S.p.A. quale “Azienda con fondamentali solidi e una buona capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è basso”.

#### 4.16 Rapporti con clienti e fornitori

Il *Business Model* del Gruppo prevede una importante diversificazione di clienti e fornitori; inoltre, bisogna tenere conto che i clienti possono cambiare di anno in anno, anche in maniera significativa, a seconda delle commesse acquisite.

#### Gruppo Renco – Primi 10 clienti

Principali Clienti	VdP 2016		Principali Clienti	VdP 2015	
	€ mln	%		€ mln	%
Darin Construction	18,2	9,7%	Total	38,0	16,6%
Gruppo ENI (incl. SAIPEM)	14,8	7,9%	Gruppo ENI (incl. SAIPEM)	16,8	7,3%
General Electric	14,5	7,8%	Avio Aero	14,7	6,4%
Snam Rete Gas	13,8	7,4%	General Electric	14,0	6,1%
Total	11,4	6,1%	Darin Construction	12,9	5,6%
Trans Adriatic Pipeline	10,2	5,5%	EMI France	11,6	5,1%
FPIU Armenia	3,5	1,9%	Snam Rete Gas	8,6	3,7%
Petrofac	2,0	1,1%	Petrofac	5,5	2,4%
EMI France	1,3	0,7%	SNPC	1,0	0,4%
Fondaz. Basilica S. Francesco	0,7	0,4%	HPIU Armenia	0,5	0,2%
<b>Totale</b>	<b>90,4</b>	<b>48,4%</b>	<b>Totale</b>	<b>123,6</b>	<b>53,8%</b>

Per quanto attiene alle commesse di cui le società del Gruppo si sono rese aggiudicatrici, alla luce della complessità delle stesse, il Gruppo si rivolge a fornitori di primario *standing* internazionale presenti in tutti i paesi.

Alla data del Documento di Ammissione, come indicato al precedente paragrafo 3.1.13, il portafoglio fornitori del Gruppo è particolarmente frammentato, avendo le società del Gruppo impostato delle politiche di approvvigionamento che permettono allo stesso la fungibilità dei fornitori. In particolare, si segnala che il principale fornitore rappresenta una quota pari al 5% dei costi di fornitura a livello consolidato.

#### 4.17 Procedimenti legali

Con riferimento alla vicenda che ha visto coinvolta la Renco S.p.A., unitamente a numerose altre società italiane, relativa all'indagine per il reato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001, si precisa che in data 16 settembre 2015 è stato emesso un decreto di archiviazione da cui risulta la completa estraneità di Renco S.p.A. all'intera vicenda.

Alla data del Documento di Ammissione, il *management* del Gruppo non risulta coinvolto in procedimenti giudiziari che costituiscano di motivo di esclusione delle società del Gruppo dalla partecipazione a procedure per la concessione di appalti e/o di commesse.

## 5. PRINCIPALI AZIONISTI

### 5.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

- (i) Sig. Gasparini Giovanni, C.F. GSPGNN83H29D749A, detiene una partecipazione pari al 67% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) Sig.ra Manenti Almerina, C.F. MNNLRN54A69F135T, detiene una partecipazione pari all'8,33% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iii) Sig. Passeri Luca, C.F. PSSLCU87S14L500M, detiene una partecipazione pari all'8,33% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iv) Sig. Passeri Lorenzo, C.F. PSSLNZ82C09L500F, detiene una partecipazione pari all'8,33% del capitale sociale dell'Emittente;
- (v) Renco Group S.p.A., con sede legale in Viale Venezia 53, 61121 – Pesaro (PS), capitale sociale pari ad Euro 9.012.500 i.v., detiene una partecipazione pari al 4% del capitale sociale dell'Emittente;
- (vi) Sig. Gatti Marco, C.F. GTTMRC58S10A271N, detiene una partecipazione pari al 2% del capitale sociale dell'Emittente; e
- (vii) Sig. Monti Lorenzo, C.F. MNTLNZ64S25A944Z, detiene una partecipazione pari al 2% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è sottoposto ad attività di direzione e coordinamento.

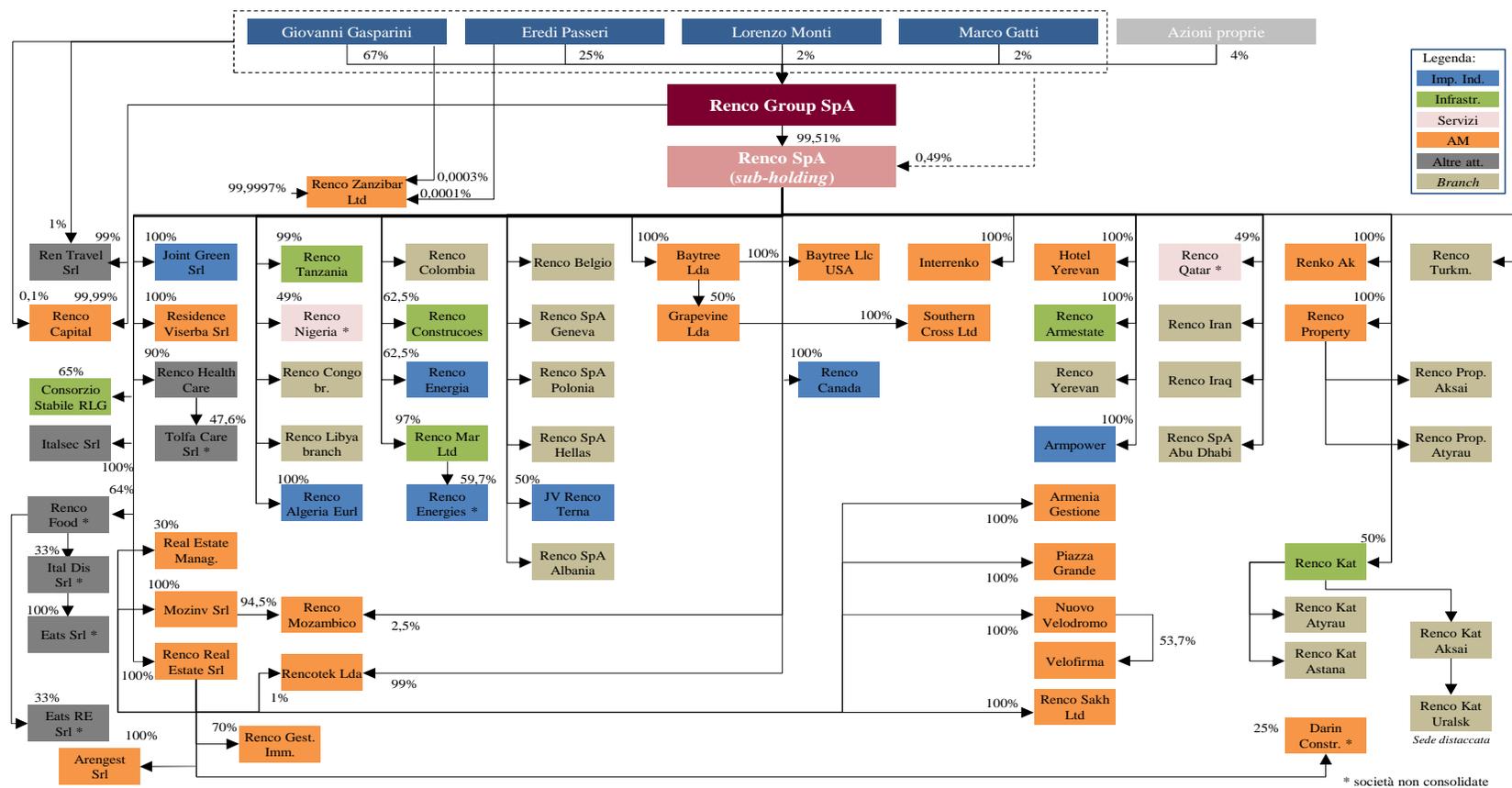
### 5.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## 6. STRUTTURA DEL GRUPPO

### 6.1 Il Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione, la configurazione del Gruppo si presenta come di seguito:



Il “Gruppo Renco”, di cui l’Emittente è la capogruppo, è attivo nel settore dell’impiantistica industriale e nell’area del *general contracting*. L’attività del Gruppo è articolata su più linee di business che comprendono la divisione Impianti Industriali, la divisione Infrastrutture, la divisione *Assets Management* e la divisione Servizi.

L’attività viene esercitata dalla società rilevante Renco S.p.A. e dalle società partecipate.

#### Gruppo Renco – Elenco principali società

Denominazione	Città o Stato	% Possesso	Attività svolta
Renco SpA	Italia	99,51%	Impiantistica industriale, Costruzioni civili ed industriali, Servizi di ingegneria nel settore Oil & Gas, Gestione immobiliare
Hotel Yerevan OJSC	Armenia	100,00%	Assets management e attività turistico-alberghiera
Renco Kat LTD	Kazakistan	50,00%	Costruzioni civili ed industriali
Renco property LLP	Kazakistan	100,00%	Assets management
Renco AK LTD	Kazakistan	100,00%	Assets management
Interrenco LTD	Russia	100,00%	Assets management
Baytree LDA Investment & Service	Portogallo	100,00%	Sub-holding con partecipazioni legate al settore assets management e attività turistico-alberghiera
Renco zanzibar LTD	Zanzibar	100,00%	Assets management e attività turistico-alberghiera
Renco ArmeStateLTD	Armenia	100,00%	Assets management, Costruzioni civili ed industriali
Renco Tanzania	Tanzania	99,00%	Costruzioni civili ed industriali
Renco Real Estate SRL	Italia	100,00%	Sub holding con partecipazioni legate al settore costruzioni civili, assets management e attività alberghiera
Real Estate Management SRL	Italia	30,00%	Assets management e attività turistico-alberghiera
Renco Health Care SRL	Italia	90,00%	Costruzioni civili ed industriali e assets management in ambito health care (RSA)
Angorengo	Angola	100,00%	Servizi industriali
Renco Algeria	Algeria	100,00%	Impiantistica industriale settore energia
Renco Mozambico LTD	Mozambico	100,00%	Assets management e attività turistico-alberghiera
Nuovo Velodromo	Armenia	100,00%	Assets management
Piazza Grande LLC	Armenia	100,00%	Assets management
Renco Sakh LLP	Russia	100,00%	Assets management e attività turistico-alberghiera
Baytree LLC	Stati Uniti	100,00%	Assets management e attività turistico-alberghiera
Tolfa Care SRL	Italia	42,84%	Settore health care / gestione RSA
Armenia Gestioni LLC	Armenia	100,00%	Assets management e attività turistico-alberghiera
Joint Green SRL	Italia	100,00%	Impiantistica industriale settore energia
Residence Viserba SRL	Italia	100,00%	Assets management
Grapevine LDA	Portogallo	50,00%	Assets management e attività turistico-alberghiera
Southern Cross LLC	Russia	50,00%	Assets management e attività turistico-alberghiera
Renco Tek LDA	Mozambico	100,00%	Assets management e attività turistico-alberghiera
Velofirme LLC	Armenia	58,10%	Assets management ed attività turistico-alberghiera
Mozinv S.R.L.	Italia	100,00%	Assets management ed attività turistico-alberghiera
Renco canada LTD	Canada	100,00%	Impiantistica industriale settore energia
Renco Gestion Immobilier	Congo	70,00%	Assets management
Renco Energia LDA	Mozambico	62,50%	Impiantistica industriale settore energia
Renco Construcoes LDA	Mozambico	62,50%	Costruzioni civili ed industriali
Ren Trvel SRL	Italia	99,00%	Settore Viaggi e Trasferte
Renco Capital SRL	Italia	100,00%	Assets management
Renco Mar	Marocco	97,00%	Costruzioni civili ed industriali
Armpower	Armenia	100,00%	Impiantistica industriale settore energia
JV Renco Terna	Grecia/Albania	50,00%	Impiantistica industriale settore energia

Di seguito una breve descrizione delle principali società del Gruppo:

### **Renco S.p.A.**

Renco S.p.A. rappresenta la principale società del Gruppo alla quale fanno direttamente capo le principali società partecipate estere.

I servizi principali attualmente erogati includono: progetti EPC per realizzazione di impianti industriali, fornitura di servizi tecnici ad alto valore aggiunto per clienti *Oil & Gas*, realizzazione di infrastrutture civili, attività di *asset management* sugli immobili di proprietà.

Le aree geografiche in cui Renco S.p.A. svolge le proprie attività, anche attraverso le società partecipate, sono: Kazakhstan, Russia, Congo, Armenia, Mozambico e Medio Oriente.

Renco S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2016 con Valore della produzione pari a Euro 117,8 milioni (Euro 154,9 milioni nel 2015).

### **Hotel Yerevan OJSC**

Società Armena proprietaria dell'omonimo Hotel a cinque stelle, che vanta un prestigiosissimo e glorioso passato storico e culturale. Hotel Yerevan ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2016 con un utile netto pari a Euro 0,4 milioni (Euro 0,5 milioni nel 2015). I ricavi dell'esercizio ammontano a Euro 3,1 milioni in linea con quelli dell'esercizio 2015. La società Hotel Yerevan rappresenta ormai da anni un vero punto di riferimento per la capitale armena in termini di ospitalità e ristorazione.

A dar seguito al rafforzamento della strategia dell'eccellenza, nel corso del 2016 vi è stata la scelta d'interrompere il contratto di *franchising* con la catena Royal Tulip, alla quale l'hotel era legato da 10 anni, ed affiliarsi al brand SLHW (Small Luxury Hotel of the World). SLHW è il prestigioso brand a livello mondiale costituito nel 1989 e che ora conta più di 580 hotel in 80 diversi paesi.

L'intenso lavoro di *re-branding*, iniziato nel corso dell'esercizio 2016, ha portato all'ufficializzazione del canale nel mese di febbraio 2017.

### **Renco Armestate LLC**

Le attività della Renco Armestate si sono per lo più concentrate nel corso del 2016 nella commessa HPIU che prevedeva il rinnovo e l'installazione di impianti altamente sofisticati presso il centro di chemioterapia, trapianto midollo osseo e banca cellule staminali sito in Yerevan, per il committente Health Project Implementation Unit, agenzia del Ministero della Sanità della Repubblica dell'Armenia. Con questa realizzazione l'Armestate arricchisce il proprio bagaglio tecnico e di esperienza ampliando pertanto il proprio ramo d'attività al settore delle *facilities* ospedaliere ad alto valore aggiunto.

Da segnalare le importanti trattative che hanno avuto luogo a partire da luglio 2016 con il cliente Lydian per il progetto Amulsar Gold Project. Si tratta del più grande progetto di sviluppo minerario della storia dell'Armenia, per un valore di circa US\$ 400 milioni relativo allo sfruttamento di miniere d'oro e d'argento presso le montagne di Jermuk, site a circa 170 km a sud di Yerevan.

Tale trattativa ha portato a dicembre 2016 alla firma del contratto di costruzione di un campo alloggi per 700 persone, destinato ad accogliere il personale che poi lavorerà nell'ambito dell'attività mineraria.

### **Renco Kat Ltd**

Presente ormai da quasi un ventennio in Kazakhstan, localizzata in tutte le aree di maggior interesse economico di questa nazione e quanto mai affermata nel campo delle costruzioni (civili e industriali), nella gestione del proprio patrimonio immobiliare e nella fornitura di servizi.

La Renco Kat ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2016 con ricavi pari a Euro 7,6 milioni (Euro 14,9 milioni nel 2015), e con un utile netto pari a Euro 0,1 milioni (Euro 1,0 milioni nel 2015).

Nel corso dell'esercizio 2016 la Renco Kat è stata principalmente impegnata nella realizzazione dell'importante centro multi-funzionale Ablay Khan eseguito per conto della committente Darin S.r.l.

(che prevede la realizzazione di un immobile di oltre 50.000 mq al centro di Almaty, capitale economica del Kazakhstan), commessa acquisita nel 2015 che terminerà nel corso dell'esercizio 2017.

Sebbene il mercato dell'*Oil&Gas* non abbia dato segnali di forte ripresa nel mercato nazionale Kazako, gli sforzi commerciali della Renco Kat sono stati premiati con l'acquisizione di una nuova importante commessa che vede come committente il consorzio Tengizchevroil (TCO). Il leader del TCO è la Chevron Corporation, consorzio che gestisce il mega giacimento del Tengiz, il più importante del Kazakhstan ed uno dei più grandi al mondo. La nuova commessa acquisita a Dicembre del 2016 ha un valore di Euro 60 milioni e riguarda la costruzione di un campo da 300 posti, per un valore contrattuale di Euro 22,8 milioni, e la gestione dello stesso per i successivi tre anni, per un valore contrattuale totale di Euro 37,2 milioni.

### **Renco Property Ltd**

La Renco Property, che nasce nel 2014 come *spin off* immobiliare della Renco Kat, chiude l'esercizio 2016 con ricavi pari a Euro 13,2 milioni ed un utile netto di Euro 4,0 milioni.

### **Renco AK Ltd**

E' la società partecipata kazaka con sede ad Astana, capitale del Kazakhstan, proprietaria dal 2001 di un immobile di 13.500 mq al centro della città a cui, nel corso del 2015, si è aggiunto il "raddoppio" del *business center* con il completamento di un immobile adiacente e comunicante di ulteriori 11.000 mq che portano le aree complessivamente locabili a circa 24.000 mq.

Nel corso dell'esercizio del 2016 la Renco Ak Ltd ha continuato un'aggressiva politica di commercializzazione delle aree ancora disponibili, scontrandosi con una difficile situazione di mercato caratterizzata dalla volatilità e debolezza della valuta locale e dalla stentata ripresa del mercato *Oil&Gas*, primo motore dell'economia nazionale del Kazakhstan. In aggiunta ai complessivi 1.270 mq, affittati nei primi mesi dell'anno all'ambasciata della Corea del Sud e ad alla società Nomad, sono stati conclusi contratti per ulteriori complessivi 450 mq con diverse società internazionali ed è stata intrapresa un'importante trattativa con Citibank, per ulteriori 500 mq.

Renco AK ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2016 con un utile pari a Euro 3,2 milioni (Euro 0,3 milioni nel 2015), e ricavi pari a circa Euro 5,9 milioni (Euro 5,3 milioni nel 2015).

### **Renco Mozambique Lda**

E' la società immobiliare di diritto mozambicano del Gruppo. La società si è aggiudicata nel 2010 il diritto di costruire un villaggio turistico su un terreno di 32 ettari fronte mare, nel distretto di Mecufi, situato nel Nord del Mozambico. L'area costituisce una meta turistica emergente nei circuiti internazionali, dal potenziale molto interessante.

La struttura turistica Diamonds Mequfi Beach Resort è in regime di pieno funzionamento da febbraio del 2016 e si compone di 40 *deluxe rooms* e 10 *suite*. Il *resort* è considerato un punto di eccellenza assoluto nell'offerta turistica del Paese, come dimostrato dall'affiliazione, nel corso dell'esercizio 2016, alla prestigiosa catena "Small Luxury Hotel of The World"; l'affiliazione rappresenta una svolta strategica dal punto di vista commerciale, e garantirà nel corso degli esercizi futuri l'accesso ai circuiti internazionali di riferimento per il segmento *luxury*.

La struttura si è ulteriormente arricchita nel 2016 di un maneggio, con sette cavalli a disposizione degli ospiti, e di uno *yoga corner* per la meditazione.

Nel corso del 2016 hanno raggiunto il pieno regime le attività di costruzione del Bay Palace Apart Hotel, struttura composta da 12 appartamenti costruiti e arredati con standard europei e posizionati di fronte alla più bella baia della città di Pemba, che completano e rafforzano il posizionamento della Renco Mozambique nella regione Nord del Mozambico.

L'offerta immobiliare della città di Pemba, che sarà nei prossimi anni il centro nevralgico della logistica per lo sfruttamento dei giacimenti di gas naturale nel bacino del Rovuma nel nord del Paese, è assolutamente insufficiente ad assorbire una domanda richiedente standard internazionali; per questa ragione, riteniamo che l'investimento nell'Apart Hotel, la cui conclusione dei lavori è programmata nel 2017, garantirà flussi di cassa apprezzabili in tempi ragionevolmente brevi.

### **Rencotek Lda**

E' la partecipata di diritto mozambicano, costituita nel 2013, interamente posseduta da Renco S.p.A. ed alla quale vengono demandate tutte le attività di costruzione civile e di impiantistica industriale in Mozambico.

Sono terminati nel corso dell'esercizio 2016 i lavori per la realizzazione di una palazzina multifunzionale di 3.100 mq realizzata su un terreno di oltre 14.000 mq, acquisito in un'area strategica adiacente all'aeroporto della città di Pemba. La palazzina è entrata in funzione nell'esercizio corrente ed ospita gli uffici amministrativi e direzionali del Gruppo in Mozambico.

Il rallentamento degli investimenti *Oil&Gas* nel Paese dovuti a contingenze macroeconomiche e di settore hanno determinato lo slittamento temporale dell'inizio delle attività delle *Oil Companies* presenti nel Paese. Nonostante ciò, il Gruppo tramite la controllata Rencotek ha acquisito nel corso dell'esercizio due commesse da Eni East Africa (ristrutturazione di un Hangar e fornitura di un impianto di produzione ossigeno medicale), così come ha portato a termine le trattative per la locazione di spazi nella palazzina multifunzionale alla società Anadarko, importante operatore del Texas nel settore *Oil&Gas*, il quale inizierà ad utilizzare l'area suddetta a partire da gennaio 2017.

L'acquisizione delle due commesse da Eni E.A., di limitato impatto economico ma acquisite in una fase di stallo negli investimenti per lo sfruttamento delle risorse naturali dell'area, così come la conclusione delle trattative con Anadarko, dimostrano la capacità del Gruppo di poter competere con successo e di rappresentare un *partner* affidabile e privilegiato per i due principali *Oil&Gas Players* presenti nel Paese; ciò rafforza e conferma l'ottimo posizionamento competitivo del Gruppo nell'Area Nord del Mozambico per i futuri sviluppi di business nello sfruttamento dei giacimenti di gas naturale del bacino di Rovuma e nel relativo indotto.

Nel 2016 è stata inoltre affidata a Rencotek la costruzione, per conto di un cliente privato, di una struttura turistica di piccole dimensioni a standard di costruzione elevati nell'area di Murrebue, a circa 20 km dalla città di Pemba.

### **Renco Construções Lda**

E' la partecipata di diritto mozambicano, costituita in *partnership* con un socio locale e detenuta da Renco S.p.A. al 62,5%.

Renco Construções ha come oggetto sociale l'attività di costruzione civile; la *partnership* tra il Gruppo Renco e il socio locale apporta alla società competenze strategiche rilevanti, volte all'acquisizione e lo sviluppo di nuovi progetti.

Nel corso del 2016, grazie alla profonda conoscenza del mercato ed alle sue spiccate competenze commerciali, la società ha partecipato ad un vario numero di EOI e di tender, ancora in fase di assegnazione nel 2017.

### **Renco Energia Lda**

E' la partecipata di diritto mozambicano, costituita in *partnership* con un socio locale e detenuta da Renco S.p.A. al 62,5%.

La società ha come oggetto sociale lo svolgimento delle attività di impiantistica industriale legate all'*Oil&Gas*, così come altre attività nell'ambito del settore dell'energia.

Nel corso del 2016, la società ha svolto una intensa attività commerciale volta a posizionarsi positivamente nel mercato nazionale dell'impiantistica industriale. In quest'ottica, l'attività di Renco Energia è sinergica e complementare rispetto a quella di Renco Construções, ed è volta quindi a fornire il Gruppo di tutti gli strumenti necessari per ottenere una posizione di leadership nel mercato della fornitura di servizi legati allo sviluppo dell'Area Nord del Mozambico.

### **Piazza Grande LLC**

E' la società di diritto armeno, posseduta al 100% dal Gruppo Renco, proprietaria di uno degli immobili più prestigiosi (per "location", livello delle finiture, contenuto tecnologico ed architettonico)

della capitale armena. Tra i più importanti clienti, le maggiori compagnie assicurative della repubblica dell'Armenia e i consolati di recente apertura, quali quello Bielorusso e quello Lituano.

#### **Renco Health Care S.r.l.**

Società controllata dalla Renco S.p.A., specializzata nel settore dell'assistenza sanitaria ha acquisito una partecipazione di controllo nel capitale sociale della società Tolfa Care S.r.l. proprietaria di una Residenza Sanitaria Assistenziale da 96 posti letto, sita in Tolfa (RM) accreditata al Servizio Sanitario Nazionale.

#### **Renco Real Estate S.r.l.**

Società interamente partecipata da Renco S.p.A. avente come oggetto sociale attività immobiliare e di gestione del patrimonio immobiliare proprio e del Gruppo.

Tra le varie attività svolte, gestisce il rinnovato Boutique Hotel quattro stelle denominato Palazzo Castri 1984, sito in Firenze di proprietà della società partecipata Real Estate Management S.r.l..

#### **JV Renco Terna**

Nel corso del 2016 la *Joint Venture* (JV) Renco Terna ha vinto la gara internazionale bandita Trans Adriatic Pipeline AG (TAP) per le attività di EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) delle stazioni di compressione previste nel progetto in Grecia e Albania.

In Grecia il contratto riguarda la progettazione esecutiva, le forniture, la realizzazione e il collaudo di una stazione di compressione a Kipoi, nei pressi del confine greco-turco. In Albania, il contratto riguarda la progettazione esecutiva, le forniture, la realizzazione e il collaudo di una stazione di compressione a Fier e di una stazione di misurazione a Billisht; l'impianto di Billisht misurerà il gas naturale proveniente dalla sezione greca di TAP.

Terna, società *leader* nel mercato greco nel settore delle costruzioni, è parte del gruppo ellenico Gek Terna, quotato alla borsa di Atene.

\*\*\*

## 7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

### 7.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato ed all'ultimo bilancio consolidato approvato, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa certificazione*) e nell'Allegato II (*Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

In aggiunta a quanto sopra, per le informazioni finanziarie relative alla Società Rilevante si rinvia all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.renco.it](http://www.renco.it).

Con riferimento ai dati economico-finanziari e patrimoniali al primo semestre 2017, pur precisando che l'Emittente non redige una relazione finanziaria semestrale, si riportano di seguito i principali dati gestionali consolidati *unaudited* predisposti dall'Emittente.

In particolare nel corso del 1H2017 il Gruppo Renco registra un andamento positivo in tutte le divisioni che si riflette in termini di crescita sul portafoglio ordini, sull'andamento del valore della produzione e sull'EBITDA del Gruppo.

A livello geografico l'area "Russia e Paesi ex URSS" (ed in particolare il mercato Armeno e Kazako) ed il mercato Africano confermano anche per il primo semestre 2017 di essere aree strategiche per il Gruppo sia a livello di valore della produzione che di marginalità. Ad esse si affianca l'Europa grazie all'avvio dei cantieri delle commesse acquisite in Italia con il cliente Snam Rete Gas (Sergnano e Minerbio) e l'avanzamento delle attività di ingegneria e *procurement* per le commesse legate al cliente TAP in Italia, Grecia ed Albania.

Per quanto riguarda l'analisi per *business unit*, si conferma il rilevante incremento della Divisione Servizi già iniziato nell'anno 2016, grazie ai contratti acquisiti con i clienti Eni e Fircroft ed alla conferma delle *performance* del cliente storico General Electric.

La Divisione Infrastrutture cresce in termini di produzione grazie principalmente all'importante acquisizione del cliente TCO (consorzio di diritto Kazako che ha come principale membro Chevron) per il quale è in corso la costruzione di un campo da 300 posti nella zona del mar Caspio. Tale contratto avrà anche un impatto positivo sulla divisione *Asset Management* a partire dal 2018 in quanto, oltre alla costruzione, Renco si è aggiudicata la gestione del campo per 4 anni.

Altra acquisizione importante per la divisione Infrastrutture è il cliente Canadese Lydian, per conto del quale è in corso la costruzione di un campo in Armenia, strumentale all'avvio di una miniera d'oro nella regione di Jermuk.

La produzione della divisione Impianti Industriali è prevalentemente legata ai contratti con il cliente TAP ed alle commesse con il cliente Snam Rete Gas e si mantiene in linea con le attese, così come le ottime *performance* della divisione *Asset Management* sono in linea con gli anni precedenti.

Nel primo semestre 2017 il portafoglio ordini passa da Euro 396,8 milioni ad Euro 463,5 milioni, di cui Euro 407,2 milioni relativo alla divisione Impianti Industriali (vs Euro 355,6 milioni al 31 dicembre 2016) ed Euro 56,3 milioni relativo alle Infrastrutture (vs Euro 41,2 milioni al 31 dicembre 2016).

Gruppo Renco – Dettaglio VdP ed EBITDA (€ mln)

<i>Business Unit</i>	30.06.2017		30.06.2016		Variazione YoY	
	VdP	EBITDA	VdP	EBITDA	VdP	EBITDA
Servizi	23,3	5,5	12,5	3,5	86%	58%
Asset Management	23,9	10,7	19,2	8,7	25%	22%
Infrastrutture	41,6	2,2	23,5	2,3	77%	-6%
Impianti Industriali	32,6	4,5	29,8	4,7	9%	-4%
Costi generali	0,0	(7,1)	0	(7,3)	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>	<b>121,4</b>	<b>15,8</b>	<b>85,0</b>	<b>12,0</b>	<b>43%</b>	<b>32%</b>

<i>Area Geografica</i>	30.06.2017		30.06.2016		Variazione YoY	
	VdP	EBITDA	VdP	EBITDA	VdP	EBITDA
Africa	37,0	4,8	28,0	4,6	32%	5%
Russia e CIS	38,5	9,2	25,7	8,0	50%	15%
Europa	36,1	5,9	27,6	5,5	31%	7%
Medio Oriente ed altro	9,7	2,9	3,7	1,1	n.m.	n.m.
Costi generali	0,0	(7,1)	0	(7,3)	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>	<b>121,4</b>	<b>15,8</b>	<b>85,0</b>	<b>12,0</b>	<b>43%</b>	<b>32%</b>

I dati gestionali *unaudited* al 30 giugno 2017 evidenziano una Posizione Finanziaria Netta pari ad Euro 53.319 migliaia, composta per Euro 66.472 migliaia da disponibilità liquide e crediti finanziari; per Euro 109.140 migliaia da debiti finanziari verso istituti bancari (di cui finanziamenti per Euro 60.034 migliaia e linee a revoca per Euro 49.106 migliaia); per Euro 10.000 migliaia dal Prestito 2015 e per Euro 651 migliaia da debiti verso altri finanziatori per *leasing*. L'indebitamento bancario del Gruppo, pari ad Euro 109.140 migliaia, risulta così suddiviso: Euro 37.273 migliaia entro 12 mesi ed Euro 71.867 migliaia oltre 12 mesi.

Sulla base dei dati gestionali *unaudited* al 30 giugno 2017, si riportano di seguito le operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS) in essere relative al Gruppo per complessivi Euro 46.390 migliaia.

Gruppo Renco – Contratti di copertura rischio tasso di interesse

Descrizione (€ migliaia)	Fair Value 30/06/2017*	Natura	Nozionale
Interest Rate Swap	-261	Derivato di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse	25.000
IRS Plane Vanilla	-65	Derivato di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse	1.445
IRS Plane Vanilla	-65	Derivato di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse	1.445
Interest Rate Swap	37	Derivato di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse	8.500
CAP	56	Derivato di copertura sul rischio oscillazione tassi di interesse	10.000
<b>Totale</b>	<b>-298</b>		<b>46.390</b>

\* si precisa che l'Emittente non redige una relazione finanziaria semestrale, per cui tali dati si devono intendere come dati gestionali consolidati *unaudited* predisposti dall'Emittente

L'incremento della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto principalmente a mancati incassi per la produzione realizzata nel primo semestre, che si verificheranno nella seconda metà del 2017.

Con riferimento alla Società Rilevante, e sulla base dei dati gestionali *unaudited* al 30 giugno 2017, la posizione finanziaria netta ammonta ad Euro 29.445 migliaia, mentre l'indebitamento bancario ammonta ad Euro 98.232 migliaia.

\*\*\*

## 8. DATI PREVISIONALI E PIANO STRATEGICO 2017-2023

### 8.1 Strategie di crescita

In data 16 ottobre 2017 l'Emittente ha approvato il Piano Industriale che prevede investimenti per Euro 63 milioni e le cui linee guida individuate dal *management* sono rappresentate dai seguenti quattro principali *driver*:

#### ) *Crescita nei mercati tradizionali*

- *focus* su progetti EPC con un valore della commessa compreso tra gli Euro 80 milioni e Euro 130 milioni al fine di presidiare con il ruolo di *general contractor* un segmento di mercato che sia inaccessibile per gli operatori di piccole dimensioni e poco remunerativo per i grandi *player*;
- operare direttamente con il cliente finale e non come sub-contrattista per i grandi *General Contractor*;
- potenziare l'attività della Divisione Servizi caratterizzata da elevata marginalità e basso rischio con *focus* su Kazakhstan, Congo e Mozambico;
- consolidare ulteriormente la presenza in paesi come il Mozambico, l'Iraq ed il Turkmenistan, strategici per i mercati dell'Oil & Gas e dell'energia in termini di risorse naturali disponibili e potenzialità di sviluppo.

#### ) *Joint Ventures*

- sviluppare alleanze e *joint ventures* con primari gruppi internazionali, per partecipare a *tender* di grandi dimensioni.

#### ) *Diversificazione*

- ampliare l'impegno nelle attività connesse alla produzione dell'energia tramite fonti tradizionali e alternative;
- nell'ambito della Divisione Servizi puntare su: i) nuovi settori dell'*Operation & Maintenance* di impianti industriali; ii) realizzazione e gestione di campi logistici al servizio dei primari operatori del settore dell'energia e del settore minerario;
- sviluppare il ruolo di EPC *financing* su progetti selezionati.

#### ) *Efficientamento*

- proseguire con il percorso di efficientamento intrapreso dall'azienda negli ultimi anni, concentrandosi in particolar modo sul progetto di ricondurre tutti gli immobili di proprietà del Gruppo sotto un'unica capogruppo italiana, con l'obiettivo di razionalizzare la struttura organizzativa ed efficientare le attività connesse al *real estate*.

Con riferimento alle singole *Business Unit*, il Piano Industriale prevede le seguenti *milestones*:

### Azioni strategiche per business unit

<b>Impianti Industriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Focus su progetti EPC di medio-grandi dimensioni a maggior valore aggiunto, assumendo il ruolo di <i>main contractor</i>, con particolare attenzione al settore della generazione di energia sia tradizionale che verde</li> <li>▪ Implementazione di sistemi informatici (ERP e BI) e strutture organizzative dedicate alla pianificazione ed al controllo dei progetti al fine di incrementare l'efficienza operativa e la marginalità</li> <li>▪ Alleanze e JV con primari gruppi internazionali</li> </ul>
<b>Infrastrutture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Approccio selettivo e opportunistico su progetti di costruzione di <i>building</i> anche industriali ad alto livello tecnologico</li> <li>▪ Focus su clienti che richiedono costruzioni ad alta componente tecnologica e con elevati livelli di qualità</li> </ul>
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consolidare il rapporto con clienti già acquisiti, stipulando accordi di medio-lungo termine in grado di garantire un costante flusso di lavoro</li> <li>▪ Puntare alla fornitura di servizi in paesi nei quali il Gruppo Renco è presente con una propria società / <i>branch</i> (es. Mozambico, Kazakhstan ed Iraq)</li> <li>▪ Espandere il valore della produzione acquisendo commesse nel settore dell'<i>Operation &amp; Maintenance</i> di impianti industriali, con particolare riferimento a quelli che generano energia</li> </ul>
<b>Asset Management</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Centri direzionali e commerciali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire il sistematico rinnovo di contratti e l'acquisizione di nuovi <i>tenant</i> disposti a pagare un <i>premium-price</i> grazie al mantenimento degli elevati standard qualitativi degli <i>asset</i> e al continuo miglioramento del servizio</li> </ul> </li> <li>▪ Turistico-alberghiera:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- cogliere, grazie alla profonda conoscenza del territorio ed alle sinergie derivanti dall'attività delle altre divisioni, le opportunità d'investimento nel settore del turismo di fascia alta nei paesi emergenti dove il Gruppo è presente</li> </ul> </li> </ul>

### Gruppo Renco – Dettaglio investimenti (€ mln)

Oggetto	Valore investimento	Importo sostenuto	Fabb. fin. residuo	2017E	2018E	2019E	2020E	Fonte di finanziamento
<b>Investimenti in beni materiali:</b>								
Hotel Point Noire	27,0	13,5	13,5	10,0	3,5	-	-	Mutuo per 40%
Nuova sede	17,5	7,5	10,0	2,0	7,0	1,0	-	Mutuo Ipotecario/Leasing
Hotel Garden	5,6	1,2	4,4	1,0	2,4	1,0	-	Mutuo Ipotecario/Leasing
Residence Pemba	1,3	0,9	0,4	0,4	-	-	-	Mezzi propri
Migliorie e manutenzioni straord.	4,5	-	4,5	3,0	0,5	0,5	0,5	Mezzi propri
<b>Sub-totale</b>	<b>55,9</b>	<b>23,1</b>	<b>32,8</b>	<b>16,4</b>	<b>13,4</b>	<b>2,5</b>	<b>0,5</b>	
<b>Investimenti in partecipazioni:</b>								
Power Station Yerevan	28,0	-	28,0	-	7,0	11,0	10,0	Debito/Mezzi propri
Acquisto 20% Tolfa Care *	1,0	-	1,0	1,0	-	-	-	Mezzi propri
Acquisto 33% EAT's	1,5	-	1,5	1,5	-	-	-	Mezzi propri
<b>Sub-totale</b>	<b>30,5</b>	<b>-</b>	<b>30,5</b>	<b>2,5</b>	<b>7,0</b>	<b>11,0</b>	<b>10,0</b>	
<b>Totale Gruppo</b>	<b>86,4</b>	<b>23,1</b>	<b>63,3</b>	<b>18,9</b>	<b>20,4</b>	<b>13,5</b>	<b>10,5</b>	

\* Società già partecipata al 42,8% tramite Renco Health Care

## 8.2 Focus sul Progetto Armenia

Coerentemente con le linee guida della strategia di crescita del Gruppo, nel dicembre del 2015, Renco S.p.A. ha sottoscritto in esclusiva con il Governo Armeno un accordo preliminare (*Memorandum of Understanding*) per la realizzazione di una centrale elettrica a ciclo combinato alimentata a gas da 250 MW di potenza da realizzarsi in Yerevan, capitale dell'Armenia (il "Progetto").

Nell'agosto del 2016 la Renco S.p.A. ha costituito la società di diritto Armeno Armpower, società veicolo per la realizzazione del sopra indicato progetto.

In data 27 aprile 2017 la Renco S.p.A., il Governo dell'Armenia ed Armpower hanno sottoscritto il Contratto Quadro definitivo (*Framework Agreement*) per la realizzazione del Progetto, in *project financing*, sulla base dei seguenti principi:

- ) *Forniture*
  - Gas e acqua garantiti ad un prezzo prestabilito per 20 anni.
- ) *Impegni del Governo armeno*
  - Acquisto dell'energia per 20 anni ad un prezzo prefissato;
  - Acquisto dell'impianto ad un prezzo minimo prestabilito in caso di violazione degli impegni di fornitura del gas e di acquisto dell'energia per un periodo cumulato maggiore di 180 giorni.
- ) *Adjustment mechanism*
  - Meccanismo di adeguamento delle tariffe dell'energia venduta alle variazioni del prezzo del gas;
  - Compensazione in caso di interruzioni di fornitura di gas e di violazioni delle obbligazioni di acquisto dell'energia.
- ) *Garanzie del Governo armeno*
  - Impegno del Governo all'acquisto dell'impianto ad un prezzo prestabilito nel caso di interruzione della fornitura del gas per un periodo superiore ai 6 mesi;
  - Adeguamento delle tariffe: in caso di fluttuazione del tasso di cambio del dollaro USA sul Dram Armeno maggiore del 2% annuo.

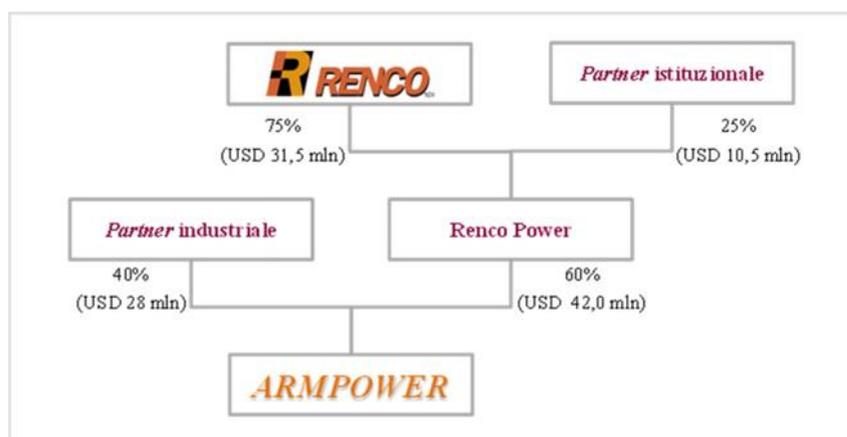
Per la realizzazione del Progetto, Renco S.p.A. ha stipulato in data 14 agosto 2017 un patto parasociale (*Shareholders Agreement*) con un uno dei principali costruttori mondiali di impianti per la produzione di energia elettrica, che prevede, tra l'altro:

- la partecipazione di tale partner nel capitale sociale di Armpower;
- la fornitura dell'intero *power train* e la supervisione durante le fasi di costruzione ed avviamento dell'intero impianto; e
- le attività di gestione e manutenzione dell'impianto durante la fase di produzione.

La Renco S.p.A. è inoltre in attesa che un primario *partner* istituzionale domestico di estrazione finanziaria finalizzi l'*iter* per la partecipazione al Progetto, attraverso l'acquisizione di una quota del capitale sociale di Renco Power, veicolo che verrà costituito ad hoc per consentire l'ingresso del *partner* istituzionale.

Dal momento che l'accordo di acquisizione potrebbe prevedere una *wayout* a favore del *partner* istituzionale ad una determinata scadenza e ad un prezzo concordato, da esercitarsi nei confronti del Gruppo, Renco S.p.A. si impegna a far sì che il rimborso della quota di capitale sociale acquisita dal *partner* istituzionale avvenga solo dopo l'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario.

In data 3 ottobre 2017, la società IFC ha emesso il *term sheet* relativo al contratto di finanziamento del Progetto.



### 8.3 Dati previsionali 2017-2023

I dati previsionali 2017-2023 sono stati predisposti a parità di perimetro 2016 senza consolidare la partecipata Armpower, *Special Purpose Vehicle* per la realizzazione in Project Financing della Centrale a Ciclo Combinato per la produzione di energia elettrica a Yerevan.

I dati previsionali sono stati elaborati sulla base di un *backlog* complessivo pari ad un controvalore di Euro 1.107,5 milioni, che è composto dal portafoglio ordini in senso stretto, rappresentato dalle commesse della Divisione Impianti Industriali e Infrastrutture, e dai contratti ad utilità pluriennali relativi alla Divisione Servizi e *Asset Management*.

#### Gruppo Renco – Dettaglio *backlog*

Divisione	Descrizione commessa	Paese	Cliente	Valore contratto (€ mln)	Margine %	Prodotto (€ Mln)	Da produrre 31.12.16 (€ Mln)	Da produrre 30.06.17 (€ Mln)
Impianti Industriali	TAP Albania	Albania	TAP	81,2	11%	2,4	78,8	67,9
	TAP Grecia	Grecia	TAP	57,9	9%	3,9	54,0	45,1
	TAP Italia	Italia	TAP	65,0	9%	3,9	61,1	56,9
	Sarir	Libia	EMI France	50,0	15%	34,0	16,0	16,0
	Sergnano	Italia	SNAM Rete Gas	19,8	19%	3,6	16,2	12,1
	Minerbio	Italia	SNAM Rete Gas	13,2	16%	1,5	11,7	10,1
	Power Plant Yerevan*	Armenia	Armpower	195,2	10%	0,0	195,2	195,2
	Altre commesse	n.a.		6,8	12%	-	6,8	3,8
<b>Totale Imp. Ind.</b>				<b>489,1</b>		<b>49,3</b>	<b>439,9</b>	<b>407,2</b>
Infrastrutture	Palazzo Almaty	Kaz.	Darin Constr.	39,9	5%	31,5	8,4	1,2
	Costruzione campo TCO	Kaz.	Tengiz Chevron	22,8	25%	0,0	22,8	10,4
	Miniera Jermuk	Armenia	Lydan Armenia	10,4	10%	0,0	10,4	1,8
	Lavori civ. TAP Albania	Albania	JV Renco Terna	10,0	10%	0,0	10,0	10,0
	Assisi **	Italia	Basilica S. Francesco	5,5	15%	0,6	4,9	4,5
	Altre commesse	n.a.		8,6	12%	0,0	8,6	3,8
	Immobili del Gruppo	n.a.		55,9		23,1	32,8	24,6
<b>Totale Infrastrutture</b>				<b>153,1</b>		<b>55,2</b>	<b>97,9</b>	<b>56,3</b>
Servizi	ENI Congo Servizi	Congo	ENI Congo	55,1	20%	8,6	46,5	37,5
	Accordo Quadro GE	-	GE	36,1	24%	0,0	36,1	30,1
	Manutenzione ENI Iraq	Iraq	ENI Iraq	10,6	12%	0,0	10,6	9,6
	Accordo Quadro	Kaz.	Fircroft	18,0	24%	5,8	12,3	8,8
	Altre commesse	n.a.		14,6	24%	1,5	13,1	9,3
<b>Totale Servizi</b>				<b>134,4</b>		<b>15,9</b>	<b>118,6</b>	<b>95,3</b>
AM	Gestione campo TCO	Kaz.	Tengiz Chevron	41,9	25%	0,0	41,9	41,9
	Gest. imm. Renco ***	n.a.		289,0	44%	0,0	289,0	265,1
<b>Totale AM</b>				<b>330,9</b>		<b>0,0</b>	<b>330,9</b>	<b>307,0</b>
<b>Totale Gruppo Renco</b>				<b>1.107,5</b>		<b>120,3</b>	<b>987,2</b>	<b>865,8</b>

\* Contratto in via di finalizzazione

\*\* Costruzione aree esterne e locali ipogei

\*\*\* Stima ricavi di Hotels e centri direzionali già a regime per il periodo 2017-2023

Coerentemente con il portafoglio ordini ed il piano di investimenti, l’Emittente ha elaborato una stima del valore della produzione che riflette lo stato di avanzamento delle commesse nell’arco di piano, l’evoluzione del portafoglio in via di acquisizione e nuove commesse da acquisire ma per le quali ad oggi non è in corso ancora una concreta negoziazione:

#### Gruppo Renco – Dettaglio VdP in arco piano (€ mln)

	2017E	2018E	2019E	2020E	2021E	2022E	2023E	Totale
<b>Impianti Industriali</b>	<b>102</b>	<b>167</b>	<b>157</b>	<b>125</b>	<b>128</b>	<b>142</b>	<b>146</b>	<b>967</b>
VdP Acquisita	102	142	110	86	-	-	-	440
VdP in Acquisizione	-	23	42	29	25	-	-	119
VdP da Acquisire	-	2	5	10	103	142	146	409
<b>Infrastrutture</b>	<b>67</b>	<b>66</b>	<b>57</b>	<b>57</b>	<b>57</b>	<b>60</b>	<b>62</b>	<b>425</b>
VdP Acquisita	67	25	6	1	-	-	-	98
VdP in Acquisizione	-	40	40	20	15	5	-	120
VdP da Acquisire	-	1	11	36	42	55	62	207
<b>Servizi</b>	<b>47</b>	<b>51</b>	<b>60</b>	<b>71</b>	<b>85</b>	<b>88</b>	<b>91</b>	<b>493</b>
VdP Acquisita	45	41	27	4	2	-	-	119
VdP in Acquisizione	2	10	29	59	-	-	-	101
VdP da Acquisire	-	-	4	8	83	88	91	274
<b>Asset Management</b>	<b>45</b>	<b>59</b>	<b>59</b>	<b>59</b>	<b>60</b>	<b>62</b>	<b>63</b>	<b>407</b>
Ricavi da strutture a regime	45	46	46	47	48	49	50	331
Ricavi da strutture in avviamento o nuove aperture	-	13	12	12	13	13	13	76
<b>Totale VdP</b>	<b>261</b>	<b>343</b>	<b>332</b>	<b>312</b>	<b>330</b>	<b>352</b>	<b>362</b>	<b>2.291</b>
VdP Acquisita	259	254	188	137	50	49	50	987
VdP in Acquisizione	2	86	123	121	53	18	13	415
VdP da Acquisire	-	3	20	54	228	285	299	889

#### Gruppo Renco – Dettaglio EBITDA in arco piano (€ mln)

Divisione	2017E	2018E	2019E	2020E	2021E	2022E	2023E
Impianti Industriali	18,0	19,0	16,5	13,2	15,4	17,1	17,6
Infrastrutture	4,0	4,5	4,3	4,5	4,6	4,8	4,9
Servizi	11,9	11,5	14,6	16,5	20,1	20,8	21,5
AM - Att. Direzionale	7,9	10,3	10,3	10,5	10,6	10,9	11,0
AM - Att. Turistico-Alberghiera	11,8	15,5	15,5	15,7	15,9	16,3	16,6
<b>Totale EBITDA per divisione</b>	<b>53,7</b>	<b>60,8</b>	<b>61,2</b>	<b>60,4</b>	<b>66,5</b>	<b>69,9</b>	<b>71,6</b>
Costi generali	- 15,5	- 15,9	- 16,4	- 17,0	- 17,4	- 18,0	- 18,5
<b>Totale EBITDA</b>	<b>38,2</b>	<b>44,9</b>	<b>44,8</b>	<b>43,4</b>	<b>49,1</b>	<b>51,9</b>	<b>53,1</b>
<b>EBITDA Margin %</b>	<b>14,6%</b>	<b>13,1%</b>	<b>13,5%</b>	<b>13,9%</b>	<b>14,9%</b>	<b>14,8%</b>	<b>14,7%</b>

#### Gruppo Renco – Dettaglio principali voci di SP in arco piano (€ mln)

	2017E	2018E	2019E	2020E	2021E	2022E	2023E
Capitale Investito Netto	239,9	288,0	297,2	291,9	283,5	272,2	259,0
Patrimonio Netto	174,3	197,9	221,3	244,0	271,2	300,8	331,4
Posizione Finanziaria Netta	65,6	90,1	75,9	47,9	12,3	-28,6	-72,4

Nota: Il grafico fa riferimento ad una PFN *Adjusted* che rispetto a quanto indicato in bilancio: i) non include i crediti finanziari; ii) include il finanziamento soci.

#### **8.4 Progetto Real Estate**

L'Emittente al fine di valorizzare al meglio il proprio patrimonio immobiliare e le relative attività di *Asset Management*, sta valutando di concentrare le *real estate properties* e l'attività di *Asset Management* in un unico veicolo, ed eventualmente di cedere una quota di minoranza ad un *partner* strategico.

La riorganizzazione allo studio, peraltro, consentirebbe di: i) valorizzare le competenze del Gruppo tramite la creazione di un polo ad *hoc* operante nel settore *real estate*, che affiancherebbe Renco S.p.A., quale *holding* delle attività *core*, con benefici in termini di competenze specialistiche; ii) razionalizzare la struttura del Gruppo semplificando, da un punto di vista amministrativo e gestionale, l'attività di *Asset Management*; iii) valorizzare il patrimonio immobiliare al fine di allineare il valore di realizzo al *fair value*.

#### **8.5 Sensitivity sul Piano Industriale**

Il Piano Industriale del Gruppo si basa su uno sviluppo delle attività nelle aree dove sono maggiormente concentrati gli investimenti delle società petrolifere nell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi con una maggiore marginalità grazie alla dimensione media dei giacimenti esistenti in quelle aree che riducono il costo di estrazione. Pertanto, il Piano Industriale già tiene conto di uno scenario ribassista del prezzo del petrolio, che rappresenta un *driver* importante per le *oil companies*. Tuttavia, a fronte di ulteriori significativi ribassi dell'*oil price* rispetto ai livelli attuali, le società petrolifere potrebbero limitare gli investimenti anche in queste aree con un conseguente impatto sui ricavi e sull'EBITDA del Gruppo, sia con riferimento alla Divisione Impianti Industriali, sia con riferimento alle Divisioni Infrastrutture e *Asset Management* per le quali lo sviluppo è strettamente legato alla *partnership* del Gruppo con le società committenti nel *core business*.

## 9. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

### REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

« *Renco Group S.p.A. 4,75% 2017 – 2023* »

DI NOMINALI EURO 35.000.000

ISIN IT0005305468

**Renco Group S.p.A.**

con sede legale in Pesaro, Viale Venezia 53, 61121

capitale sociale Euro 9.012.500,00 i.v.

codice fiscale, Partita .IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Pesaro e Urbino

13250670158

R.E.A. PS – 193317

Il presente prestito obbligazionario è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “**Regolamento del Prestito**”) e, per quanto quivi non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

#### 1.1 Definizioni

Si riporta di seguito l’elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all’interno del presente Regolamento del Prestito. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Agente per il Calcolo**” indica Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nella sua qualità di agente il calcolo in relazione alle Obbligazioni.

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” indica l’assemblea degli Obbligazionisti.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Core Business**” indica le principali attività svolte dall’Emittente e dalle altre società del Gruppo che comprendono: a) EPC (*Engineering, Procurement & Construction*) nell’impiantistica industriale; b) realizzazione di infrastrutture civili ed industriali; c) prestazione di servizi nella progettazione, realizzazione, gestione e direzione lavori di opere complesse; d) *asset management*, riferito a varie strutture tra cui: alberghi, *resort* e villaggi turistici, residence, residenze sanitarie assistenziali, case di cura e di riposo, edifici a destinazione commerciale ed abitativa, parcheggi ed impianti sportivi; e) tutte le attività correlate e funzionali alle precedenti inclusa la compravendita di immobili, rimanendo espressamente esclusa l’attività di *trading* immobiliare.

“**Data di Calcolo**” indica il 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 31 dicembre 2017.

“**Data di Emissione**” indica il 23 novembre 2017.

“**Data di Godimento**” indica il 23 novembre 2017.

“**Data di Pagamento**” indica il 23 maggio ed il 23 novembre di ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data indicata nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente ai sensi dell’Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), restando inteso che tale data non potrà cadere prima che siano trascorsi almeno 90 (novanta) Giorni Lavorativi dal ricevimento da parte dell’Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” indica il 23 novembre 2023.

“**Dichiarazione sui Parametri**” indica la dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell’Emittente che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla Data di Calcolo, dei Parametri Finanziari da parte del Gruppo, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**EBITDA**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale la somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all’articolo 2425 del Codice Civile:

1. (+) A) il valore della produzione;
2. (-) B) i costi della produzione;
3. (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), composto delle seguenti sottovoci:
  - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
  - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
  - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

“**Emittente**” indica Renco Group S.p.A., con sede legale in Viale Venezia, n. 53, 61121 (PS), capitale sociale pari ad Euro 9.012.500 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Pesaro e Urbino 13250670158, R.E.A. PS - 193317.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie o sul patrimonio dell’Emittente e del Gruppo o sulle attività svolte dall’Emittente e dal Gruppo alla Data di Emissione in modo tale da compromettere in modo significativo la capacità dell’Emittente stessa di rimborsare il debito derivante dal Prestito Obbligazionario.

“**Evento Rilevante**” indica ciascun evento al verificarsi del quale gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all’Emittente il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario ai sensi dell’Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Finanziamento Soci**” indica il finanziamento concesso all’Emittente dai soci ed il cui debito residuo alla Data di Emissione è pari ad Euro 6.425.624,71.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l’esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e *factoring*, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito e altri titoli di credito e strumenti finanziari che siano contabilizzati come debito nelle scritture contabili dell’Emittente nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l’Emittente sia l’associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l’effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, con esclusione dei debiti finanziari “*project financing non recourse*”;

- (b) qualsiasi obbligo di garanzia personale assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari);
- (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (d) qualsiasi debito o passività che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage vincolanti o forti;
- (e) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (*mark to market value*) oppure, se l'effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del *close-out* di tale operazione in derivati, tale importo); e
- (f) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia personale assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (e) che precedono.

“**Indebitamento Massimo Consentito**” indica una Posizione Finanziaria Lorda che abbia un valore massimo di Euro 220.000.000 (duecentoventimilioni).

“**Investitori Professionali**” indica gli investitori professionali rientranti nella definizione di clienti professionali di cui all’articolo 26, comma 1, lettera (d) del Regolamento Intermediari adottato con delibera CONSOB n. 16190/2007.

“**Legge Fallimentare**” indica il R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione di strumenti finanziari organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Obbligazioni**” indica n. 350 (trecentocinquanta) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall’Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 35.000.000 (trentacinquemilioni).

“**Obbligazionisti**” indica, congiuntamente, i soggetti portatori delle Obbligazioni.

“**Oneri Finanziari**” indica in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale l’ammontare degli interessi passivi ed altri oneri finanziari dovuti dal Gruppo in relazione alla relativa Posizione Finanziaria Netta nel corso del relativo esercizio di riferimento rimanendo esclusi gli oneri derivanti da differenze di cambio tra le varie valute, gli oneri finanziari derivanti dai debiti in “*project financing non recourse*” e gli oneri finanziari derivanti da debiti finanziari contratti per il finanziamento fruttifero di società collegate.

“**Parametri Finanziari**” indica i seguenti *covenant* finanziari che dovranno essere rispettati dal Gruppo:

- PFN/EBITDA:  $\leq 3,5$
- PFN/PN:  $\leq 1,5$
- EBITDA/ONERI FINANZIARI:  $\geq 4,5$

“**Patrimonio Netto**” o “**PN**” indica in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale l’importo relativo alla voce A) del Passivo - Patrimonio Netto iscritto nello Stato Patrimoniale di cui all’articolo 2424 del Codice Civile.

“**Portafoglio Ordini**” si intende il portafoglio ordini relativo alle Divisioni Infrastrutture, Impianti Industriali, e laddove di importo rilevante (ossia superiore a Euro 10 milioni nel periodo di contratto) anche della Divisione Servizi.

**“Posizione Finanziaria Lorda”** indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale la somma algebrica complessiva delle seguenti voci con l’esclusione dei debiti finanziari *“project financing non recourse”*:

1. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all’articolo 2424 del Codice Civile:

- (+) 1 – Obbligazioni;
- (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
- (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
- (+) 4 – Debiti verso banche;
- (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
- (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
- (+) 10 – Debiti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 11 – Debiti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimane esclusa dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti soci nella misura in cui detti finanziamenti siano subordinati e postergati.

2. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

3. (+) I debiti relativi a cessioni per factoring con formula pro solvendo ove già non inclusi nelle voci precedenti.

**“Posizione Finanziaria Netta”** o **“PFN”** indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale la somma algebrica complessiva delle seguenti voci con l’esclusione dei debiti finanziari *“project financing non recourse”*:

1. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all’articolo 2424 del Codice Civile:

- (+) 1 – Obbligazioni;
- (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
- (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
- (+) 4 – Debiti verso banche;
- (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
- (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
- (+) 10 – Debiti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 11 – Debiti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimane esclusa dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti soci nella misura in cui detti finanziamenti siano subordinati e postergati.

2. Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:

(-) III 6) – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;

(-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);

3. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

4. (+) I debiti relativi a cessioni per factoring con formula pro solvendo ove già non inclusi nelle voci precedenti.

“**Prestito Obbligazionario**” indica il prestito costituito dalle Obbligazioni per un importo nominale complessivo pari ad Euro 35.000.000 (trentacinquemilioni) denominato «Renco Group S.p.A. 4,75% 2017 - 2023» emesso dall'Emittente.

“**Progetto Real Estate**” indica la riorganizzazione societaria finalizzata a valorizzare il patrimonio immobiliare del Gruppo e le relative attività di *Asset Management* mediante la concentrazione delle *real estate properties* e delle attività di *Asset Management* nel Veicolo RE.

“**Rappresentante Comune**” indica il rappresentante comune eventualmente nominato dall'Assemblea degli Obbligazionisti.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito Obbligazionario.

“**Regolamento sulla Gestione Accentrata**” indica il regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione adottate dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato ed integrato.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” indica la richiesta scritta di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario inviata all'Emittente tramite PEC dagli Obbligazionisti ai sensi dell'Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) contenente (i) l'indicazione specifica e motivata dell'Evento Rilevante nonché (ii) l'indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

“**Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali.

“**Società Rilevante**” indica Renco S.p.A., con sede legale in Via Bruxelles 3/A, 20097 - San Donato Milanese (MI), codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n. 13273270150, REA MI – 1632656.

“**Socio**” indica il Sig. Giovanni Gasparini.

“**Tasso di Interesse**” indica il tasso di interesse fisso nominale annuo lordo applicabile alle Obbligazioni pari al 4,75% (quattro virgola settantacinque per cento).

“**TUF**” indica il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e/o integrato.

“**Valore Nominale**” indica, alla Data di Emissione, il valore nominale unitario di ciascuna delle n. 350 (trecentocinquanta) Obbligazioni pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

“**Veicolo RE**” indica il veicolo che sarà costituito dall'Emittente ovvero dalla relativa società del Gruppo nell'ambito del Progetto *Real Estate*.

“**Vincoli Ammessi**” indica in relazione all'Emittente ed al Gruppo:

- a) i Vincoli Esistenti;
- b) i Vincoli costituiti *ex lege*;
- c) i Vincoli costituiti su beni per finanziare l'acquisizione degli stessi da parte dell'Emittente o dalla relativa società del Gruppo;
- d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative; e
- e) i Vincoli previamente approvati per iscritto dagli Obbligazionisti;
- f) i Vincoli costituiti nell'ambito del *Core Business*;
- g) i Vincoli diversi da quelli indicati nelle precedenti lettere da (a) ad (f) inclusa, a condizione che il valore complessivo di tali Vincoli costituiti nel corso dell'intera durata del Prestito non sia superiore ad Euro 10.000.000 (diecimilioni).

“**Vincoli Esistenti**” indica i Vincoli esistenti alla Data di Emissione come di seguito indicati:

- a) in relazione all'Emittente:
  - (i) fidejussione prestata nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari ad Euro 64.920.000;
  - (ii) fidejussione prestata nei confronti di UBI Banca S.p.A. per un importo pari ad Euro 18.000.000;
  - (iii) fidejussione prestata nei confronti di UBI Banca S.p.A. per un importo pari ad Euro 4.000.000;
  - (iv) fidejussione prestata nei confronti della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio per un importo pari ad Euro 9.750.000;
  - (v) lettera di patronage prestata nei confronti della Banca Agricola Commerciale – Istituto Bancario Sammarinese per un importo pari ad Euro 15.000.000;
  - (vi) fidejussione prestata nei confronti di Unicredit S.p.A. per un importo pari ad Euro 25.000.000;
  - (vii) fidejussione prestata nei confronti di Unicredit S.p.A. per un importo pari ad Euro 5.018.528;
  - (viii) fidejussione prestata nei confronti di Unicredit S.p.A. per un importo pari ad Euro 5.418.144;
  - (ix) fidejussione prestata nei confronti di Unicredit S.p.A. per un importo pari ad Euro 3.004.449;
  - (x) fidejussione prestata nei confronti di Intesa San Paolo S.p.A. per un importo pari ad Euro 25.000.000;
- b) in relazione alle altre società del Gruppo:
  - (i) fidejussione prestata da Renco S.p.A. nei confronti di UBI – Banca Popolare di Ancona S.p.A. per un importo pari ad Euro 1.200.000;
  - (ii) fidejussione prestata da Renco S.p.A. nei confronti di UBI – Banca Popolare di Ancona S.p.A. per un importo pari ad Euro 2.500.000;
  - (iii) fidejussione prestata da Renco S.p.A. nei confronti di UBI – Banca Popolare di Ancona S.p.A. per un importo pari ad Euro 2.500.000;
  - (iv) fidejussione prestata da Renco S.p.A. nei confronti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari ad Euro 4.000.000;
  - (v) fidejussione prestata da Renco S.p.A. nei confronti di Banca della Marche S.p.A. per un importo pari ad Euro 100.030,76;
  - (vi) fidejussione prestata da Renco S.p.A. nei confronti di Intesa San Paolo S.p.A. per un importo pari ad Euro 500.000,00;

- (vii) ipoteca su immobile di proprietà della Renco Real Estate S.r.l. sito in Roma, Via Anselmo, iscritta per un importo pari ad Euro 8.000.000 in favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- (viii) ipoteca di primo grado sostanziale e secondo grado formale iscritta per un ammontare pari ad Euro 17.000.000 su beni immobili di proprietà di Residence Viserba S.r.l. situati nel Comune di Rimini.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui beni detenuti dall’Emittente o da altra società del Gruppo nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente o da altra società del Gruppo a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

## **1.2 Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni**

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l’emissione di un prestito obbligazionario da parte di Renco Group S.p.A..

Il Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 35.000.000 (trentacinquemilioni) denominato «Renco Group S.p.A. 4,75% 2017 - 2023», è costituito da n. 350 (trecentocinquanta) obbligazioni al portatore, emesse in forma dematerializzata, del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna in taglio non frazionabile (le “**Obbligazioni**”) ed è emesso dall’Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile.

L’Emittente procederà all’accentramento delle Obbligazioni presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo IV, Titolo II-bis, Parte III, del TUF e del “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d’Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni stesse. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’art. 83-*quinquies* del TUF.

## **1.3 Limiti di sottoscrizione e circolazione**

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali.

In caso di successiva circolazione, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto d’offerta ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-*ter* del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

#### **1.4 Prezzo di emissione**

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo corrispondente al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

#### **1.5 Data di Emissione e Data di Godimento**

Le Obbligazioni sono emesse alla Data di Emissione e hanno godimento a partire dalla Data di Godimento.

#### **1.6 Durata**

Il Prestito Obbligazionario ha durata pari a 6 (sei) anni a partire dalla Data di Emissione sino alla Data di Scadenza, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste al successivo Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

#### **1.7 Interessi**

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi, nella misura del 4,75% (quattro virgola settantacinque per cento) annuo lordo, dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste al successivo Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale, a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 23 maggio 2018.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo moltiplicando il valore nominale residuo delle Obbligazioni per il Tasso di Interesse, fermo restando che gli interessi semestrali sono calcolati sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*. L'importo della cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla prima tra:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi del successivo Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), la Data di Rimborso Anticipato,

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito Obbligazionario in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del Codice Civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

Per "periodo di interesse" si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa); fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

#### **1.8 Rimborso**

Salvo quanto previsto al successivo Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito Obbligazionario sarà di tipo *amortising* con preammortamento sino alla Data di Pagamento del 23 novembre 2020 e verrà rimborsato alla pari in 6 (sei) rate semestrali non costanti a partire dalla Data di Pagamento che cadrà il 23 maggio 2021 e, successivamente, ad ogni Data di Pagamento sino alla Data di Scadenza, secondo il Piano di Ammortamento riportato nell'allegato "A" del presente Regolamento del Prestito.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti.

### **1.9 Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti**

Gli Obbligazionisti hanno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti Eventi Rilevanti:

- i) il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 15 (quindici) Giorni Lavorativi;
- ii) la presentazione nei confronti dell'Emittente e/o della Società Rilevante di una istanza volta ad accertare e a far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all'Emittente e/o alla Società Rilevante, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Fallimentare salvo il caso in cui l'Emittente e/o la Società Rilevante, entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa data di presentazione, non fornisca evidenza agli Obbligazionisti della propria situazione di solvenza, ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente e/o alla Società Rilevante, e/o l'avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile in relazione (a) all'Emittente o (b) alla Società Rilevante, purché, esclusivamente nel caso di cui alla lettera (b), comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- iii) il deposito da parte dell'Emittente e/o della Società Rilevante presso il tribunale competente di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare che comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- iv) il mancato rispetto di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari alla relativa Data di Calcolo;
- v) la perdita di controllo dell'Emittente da parte del Socio della stessa ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile;
- vi) la costituzione di Vincoli da parte del Socio sulle azioni dell'Emittente;
- vii) il mancato rispetto da parte dell'Emittente e/o della Società Rilevante di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- viii) il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- ix) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si deliberi la messa in liquidazione della stessa ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività;
- x) l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd *delisting*);

- xi) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'Articolo 1.10 (*Impegni dell'Emittente*) del presente Regolamento del Prestito; e
- xii) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo, salvo il caso in cui (i) allo stesso non venga posto rimedio entro 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi dalla richiesta per iscritto fatta dall'Assemblea degli Obbligazionisti o dal Rappresentante Comune, ove nominato o (ii) l'Emittente fornisca evidenza agli Obbligazionisti della propria situazione di solvenza.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, l'Assemblea degli Obbligazionisti avrà la facoltà di deliberare l'invio all'Emittente (anche tramite il Rappresentante Comune) della Richiesta di Rimborso Anticipato da inviarsi a mezzo PEC all'indirizzo [rencogroup@legalmail.it](mailto:rencogroup@legalmail.it) almeno 60 (sessanta) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

A seguito della ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato, le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni diverranno esigibili alla Data di Rimborso Anticipato con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati in relazione alle Obbligazioni alla stessa data.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (anche tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato Obbligatorio con l'indicazione specifica (i) del relativo Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato obbligatorio di cui al presente Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

### **1.10 Impegni dell'Emittente**

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

- (i) non costituire né permettere la costituzione di alcun Vincolo sulle azioni della Società Rilevante detenute dall'Emittente;
- (ii) ad eccezione dei Vincoli Ammessi, non costituire né permettere la costituzione di alcun Vincolo sui propri beni e fare quanto ragionevolmente necessario, anche nei limiti dei poteri e delle facoltà ad essa spettanti in relazione alla consistenza della propria partecipazione, diretta o indiretta, affinché nessun'altra società del Gruppo (diversa dall'Emittente) costituisca o permetta la costituzione di alcun Vincolo sui propri beni;
- (iii) non cessare né modificare significativamente il *Core Business* del Gruppo;
- (iv) non realizzare investimenti (i) in attività non collegate e non rientranti nel *Core Business* per un importo superiore ad Euro 10.000.000 (diecimilioni) per tutta la durata del Prestito e/o (ii) in settori non etici e in sistemi d'arma;
- (v) fatta eccezione per le operazioni straordinarie *intercompany* e per le operazioni preventivamente approvate dall'Assemblea degli Obbligazionisti, non approvare o compiere operazioni straordinarie sul proprio capitale, quali operazioni di trasformazione societaria, fusione o scissione ovvero conferimenti di beni o rami di azienda, e fare quanto ragionevolmente necessario, anche nei limiti dei poteri e delle facoltà ad essa spettanti in relazione alla consistenza della propria partecipazione, diretta o indiretta, affinché nessun'altra società del Gruppo (diversa dall'Emittente) approvi o compia operazioni straordinarie sul proprio capitale, quali operazioni di trasformazione societaria, fusione o scissione ovvero conferimenti di beni o rami di azienda tali da comportare complessivamente, per l'intera durata del Prestito Obbligazionario, una variazione in diminuzione del Patrimonio Netto;
- (vi) (a) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge; e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite

ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione e (b) fare quanto ragionevolmente necessario, anche nei limiti dei poteri e delle facoltà ad essa spettanti in relazione alla consistenza della propria partecipazione, diretta o indiretta, affinché nessun'altra società del Gruppo (diversa dall'Emittente), nei limiti della normativa applicabile alla relativa società, effettui operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge e, nel caso in cui il capitale sociale della relativa società del Gruppo venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale della stessa esistente alla Data di Emissione;

- (vii) fatto salvo quanto previsto al successivo punto (ix), distribuire riserve e utili nel limite massimo del 10% (dieci per cento) dell'utile di esercizio del Gruppo risultante dal bilancio consolidato e comunque non superiore all'utile distribuibile dell'Emittente risultante dal bilancio individuale di quest'ultimo, a condizione in ogni caso che alla relativa data di distribuzione, non si sia verificato né sia pendente alcun evento che possa determinare una causa di rimborso anticipato delle Obbligazioni;
- (viii) fatto salvo quanto previsto al successivo punto (ix), rimborsare, in tutto o in parte, il Finanziamento Soci nel limite massimo del 15% (quindici per cento) dell'utile di esercizio del Gruppo risultante dal bilancio consolidato e comunque non superiore all'utile distribuibile dell'Emittente risultante dal bilancio individuale di quest'ultimo, a condizione in ogni caso che alla relativa data di rimborso, non si sia verificato né sia pendente alcun evento che possa determinare una causa di rimborso anticipato delle Obbligazioni;
- (ix) far sì che la somma tra gli importi distribuiti e rimborsati ai sensi, rispettivamente, dei precedenti punti (vii) e (viii), non ecceda il 100% (cento per cento) dell'utile distribuibile dell'Emittente risultante dal bilancio individuale di quest'ultimo;
- (x) fatto salvo quanto previsto al precedente punto (ix), non rimborsare, in tutto o in parte, il Finanziamento Soci sino alla Data di Scadenza;
- (xi) mantenere ovvero, a seconda del caso, far sì che la relativa società del Gruppo mantenga, per tutta la durata del Prestito una partecipazione non inferiore al 60% nel Veicolo RE;
- (xii) destinare i *proceeds* derivanti dalla realizzazione del Progetto *Real Estate*, (i) all'abbattimento dell'indebitamento del Gruppo, e/o (ii) a nuovi investimenti nel *Core Business* e/o (iii) per la costituzione di una riserva indisponibile per tutta la durata del Prestito;
- (xiii) fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione delle Obbligazioni siano riservati esclusivamente a nuovi investimenti, ad investimenti in corso di completamento (ad eccezioni di quelli aventi natura speculativa) ed al finanziamento del circolante;
- (xiv) mantenere invariata rispetto alla Data di Emissione la propria partecipazione nella Società Rilevante;
- (xv) non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti e 2447-decies del Codice Civile;
- (xvi) far sì che le obbligazioni di pagamento assunte dall'Emittente e derivanti dalle Obbligazioni, mantengano il medesimo grado di privilegio rispetto alle eventuali future obbligazioni di pagamento che saranno assunte dallo stesso Emittente in via chirografaria e non subordinata, fatto salvo il diritto dell'Emittente di assumere ulteriori e nuove obbligazioni di pagamento garantite o assunte in via privilegiata nel rispetto dei termini definiti all'interno del presente Regolamento del Prestito;
- (xvii) non permettere il verificarsi di un inadempimento di obbligazioni di pagamento dell'Emittente (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) e/o della Società Rilevante derivanti da qualsiasi Indebitamento Finanziario per un importo superiore ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), tale per cui tale obbligazione di pagamento venga dichiarata

- “dovuta” od “esigibile” a causa di un evento di inadempimento da parte dell’Emittente e/o della Società Rilevante, sulla base di un provvedimento giudiziale di primo grado;
- (xviii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d’imposta) che possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
  - (xix) far sì che tutti i propri libri sociali e quelli della Società Rilevante siano tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
  - (xx) far sì che, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, il bilancio di esercizio dell’Emittente e il bilancio consolidato del Gruppo relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l’ultimo bilancio (di esercizio e consolidato) sia sottoposto a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, pubblicati sul sito internet dell’Emittente entro la Data di Emissione, restino pubblicati sullo stesso sito internet;
  - (xxi) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010 e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla relativa data di approvazione (e comunque entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT) il bilancio di esercizio dell’Emittente e il bilancio consolidato del Gruppo relativi a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
  - (xxii) far sì che i Parametri Finanziari siano rispettati a ciascuna Data di Calcolo;
  - (xxiii) ai fini dell’obbligo di cui al punto (xxii) che precede, pubblicare sul sito internet dell’Emittente, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di deposito del bilancio consolidato, la Dichiarazione sui Parametri;
  - (xxiv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti tutte le informazioni necessarie affinché gli Obbligazionisti stessi possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti (c.d. informativa *price sensitive* ai sensi dell’articolo 181 del TUF);
  - (xxv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l’insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall’Agenzia delle Entrate nei confronti dell’Emittente e/o della Società Rilevante, ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
  - (xxvi) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività condotte dal Gruppo alla Data di Emissione; in ogni caso provvedendo ad informare gli Obbligazionisti di ogni circostanza anche solo minacciata e comprese le contestazioni – a titolo esemplificativo – anche innanzi l’autorità giudiziaria, che ponga in pericolo il mantenimento delle suddette autorizzazioni, brevetti, permessi e licenze;
  - (xxvii) osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale), ad essa applicabili, la cui violazione possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;
  - (xxviii) non effettuare richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (c.d. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo che ciò sia prescritto dalla legge e dai regolamenti applicabili;
  - (xxix) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l’esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;

- (xxx) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xxxii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana; e
- (xxxiii) comunicare agli Obbligazionisti entro 60 (sessanta) giorni dal termine del periodo di riferimento (31 marzo, 30 settembre e 31 dicembre) i seguenti valori economico – patrimoniali relativi al Gruppo:
  - (i) il valore della produzione;
  - (ii) l'EBITDA;
  - (iii) la Posizione Finanziaria Netta; e
  - (iv) il Portafoglio Ordini aggiornato,i punti (i), (ii) e (iv) suddivisi per area geografica e per singola linea di *business* del Gruppo;
- (xxxiiii) comunicare agli Obbligazionisti entro 60 (sessanta) giorni dal 30 giugno 2018 i seguenti valori economico – patrimoniali relativi al Gruppo:
  - (i) il valore della produzione;
  - (ii) l'EBITDA;
  - (iii) la Posizione Finanziaria Netta; e
  - (iv) il Portafoglio Ordini aggiornato,i punti (i), (ii) e (iv) suddivisi per area geografica e per singola linea di *business* del Gruppo. Tali dati dovranno inoltre essere corredati da una relazione da parte degli amministratori in merito all'andamento del Gruppo e ai principali eventi societari;
- (xxxv) mantenere una Posizione Finanziaria Lorda (da calcolarsi a ciascuna Data di Calcolo) non superiore all'Indebitamento Massimo Consentito;
- (xxxvi) predisporre, a partire dal primo semestre del 2019 (i.e. a partire dal 30 giugno 2019) e comunicare agli Obbligazionisti entro 90 (novanta) giorni dal termine del periodo di riferimento, la relazione finanziaria semestrale comprensiva della relazione intermedia sulla gestione.

### **1.11 Status delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non subordinate e chirografe presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società.

Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

### **1.12 Garanzie**

Le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dall'Emittente né da terzi.

### **1.13 Servizio del prestito**

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

### **1.14 Ammissione alla negoziazione**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

### **1.15 Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni**

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con delibera del 3 novembre 2017. In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione delle Obbligazioni per un valore nominale complessivo fino ad Euro 35.000.000 (trentacinquemilioni).

### **1.16 Modifiche**

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 1.22 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente capoverso del presente Articolo 1.16 (*Modifiche*), le condizioni di cui al presente Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente soltanto previo consenso scritto degli Obbligazionisti.

### **1.17 Termine di prescrizione e decadenza**

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni siano divenute rimborsabili.

### **1.18 Regime fiscale**

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

### **1.19 Assemblea degli Obbligazionisti**

Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile relative all'assemblea degli obbligazionisti.

### **1.20 Legge applicabile e giurisdizione**

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

### **1.21 Identificazione degli Obbligazionisti**

Ai sensi dell'articolo 26-bis del Regolamento sulla Gestione Accentrata l'Emittente potrà chiedere in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite Monte Titoli, i dati identificativi degli Obbligazionisti, unitamente al numero di Titoli registrati nei conti ad essi intestati.

L'Emittente è tenuto ad effettuare la medesima richiesta su istanza dell'Assemblea degli Obbligazionisti, ovvero su richiesta di tanti Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà della quota prevista dall'articolo 2415, comma 2 del Codice Civile. Salva diversa previsione inderogabile legislativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi all'identificazione dei titolari dei Titoli sono a carico degli Obbligazionisti richiedenti.

### **1.22 Varie**

Salvo diversa disposizione applicabile, anche ai sensi del presente Regolamento del Prestito, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo: [www.renco.it](http://www.renco.it), nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT e delle disposizioni normative applicabili.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

\*\*\*

**ALLEGATO A AL REGOLAMENTO DEL PRESTITO**  
**PIANO DI AMMORTAMENTO**

<b>PIANO DI AMMORTAMENTO SINGOLA OBBLIGAZIONE</b>				
<b>Data</b>	<b>Valore Nominale Residuo singola Obbligazione</b>	<b>Numero rata capitale</b>	<b>Rimborso quota capitale singola Obbligazione</b>	<b>% rimborso</b>
23/5/2018	100.000			
23/11/2018	100.000			
23/5/2019	100.000			
23/11/2019	100.000			
23/5/2020	100.000			
23/11/2020	100.000			
23/5/2021	100.000	1	16.500	16,50%
23/11/2021	83.500	2	16.500	16,50%
23/5/2022	67.000	3	16.500	16,50%
23/11/2022	50.500	4	16.500	16,50%
23/5/2023	34.000	5	17.000	17,00%
23/11/2023	17.000	6	17.000	17,00%
			<b>100.000</b>	<b>100%</b>

## **10.AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ**

### **10.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

### **10.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione**

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

### **10.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

\*\*\*

## 11.REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

*Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.*

### 11.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato e aggiornato ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del Decreto 239.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni”) concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno

per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluse le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
  - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
  - (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
  - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi.

L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati

dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i “**Fondi**”).

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

## **11.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni**

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. “*regime del risparmio amministrato*”). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura del 20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziare in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiara di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del cedente; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio

amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

### **11.3 Imposta sulle donazioni e successioni**

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

### **11.4 Imposta di bollo**

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento

del Governatore della Banca d'Italia 15 luglio 2015. Tale Provvedimento chiarisce non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *“le banche, le società finanziarie, gli istituti di moneta elettronica, gli istituti di pagamento, le imprese di assicurazione, le imprese di investimento, gli organismi di investimento collettivo del risparmio, le società di gestione del risparmio, le società di gestione accentrata di strumenti finanziari, i fondi pensione, Poste Italiane S.p.A., la Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria. Non si considerano clienti nemmeno le società controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo dei soggetti sopra indicati”*.

\*\*\*

## 12.RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, i Sottoscrittori si sono impegnati a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale delle Obbligazioni ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed i Sottoscrittori hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica delle Obbligazioni presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione di un documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collegheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali (come definiti nel paragrafo 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione) e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti.

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

\*\*\*

## **ALLEGATO I**

**Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa  
certificazione**

## **ALLEGATO II**

**Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativa  
certificazione**